

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

Città di Piombino – Consiglio Comunale – Seduta ordinaria del 15 novembre 2017 – Pomeriggio

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

COMUNE DI PIOMBINO

VERBALE

CONSIGLIO COMUNALE

15 NOVEMBRE 2017

ore 15.40

Eleonora Cremisi – Vice Presidente del Consiglio Comunale

Buonasera a tutti. Apriamo la seduta pomeridiana del Consiglio del 15 novembre 2017, che il Segretario s'appresta a fare.

Maria Luisa Massai – Segretario Generale

(viene effettuato l'appello) 16.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente del Consiglio Comunale

Bene. Il Consiglio è aperto. Com'eravamo rimasti d'accordo, i punti che avevamo rimandato ad oggi relativi alla surrogazione e quindi n.3 e n.4 li mettiamo in votazione adesso. Gli scrutatori sono sempre gli stessi e ci sono: Pasquinelli... ci siamo? No, dico, va bene, siamo... il numero c'è, ok. Pasquinelli, Corsini e Belmonte. Quindi, metto in votazione:

PUNTO N. 3 - SURROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO DEL GRUPPO FERRARI SINDACO-FORZA ITALIA SIG. GIOVANNI SIRONI.

Che come sapete, ha dato le dimissioni. Favorevoli? Con la Signora Elena Parietti. Favorevoli Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Un'Altra Piombino, Rifondazione Comunista, Ferrari Sindaco. Il Consiglio approva la surroga del Consigliere Sironi con la Signora Elena Parietti.

Il Consiglio approva.

A questo punto può entrare. Facciamogli un benvenuto.

(applausi)

Il suo posto è lì, accanto a Ferrari. Benvenuta anche a titolo personale. Benissimo. Dopo abbiamo:

PUNTO N.4 - SOSTITUZIONE CONSIGLIERE DIMISSIONARIO GIOVANNI SIRONI (GRUPPO FERRARI SINDACO-FORZA ITALIA) NELLA II° COMMISSIONE CONSILIARE.

Ovviamente, con la Signora Elena Parietti. Metto in votazione. Favorevoli? Partito Democratico, Rifondazione Comunista, Un'altra Piombino, Movimento 5 Stelle, Ferrari Sindaco-Forza Italia.

Il Consiglio approva all'unanimità anche questo.

Sì, qui non c'è scritto nulla... *(voci fuori microfono)* No, ok. Io qui non ho l'immediata eseguibilità, però la facciamo. Non me l'ha messa la Manola. Allora, scusatemi ma vi devo chiedere la votazione ancora per l'immediata eseguibilità. Quindi, si ricomincia dall'inizio.

Immediata eseguibilità per la surrogazione del Consigliere Sironi con la Signora Elena Parietti. Favorevoli? Partito Democratico, Rifondazione Comunista, Un'Altra Piombino, Movimento 5 Stelle e Ferrari Sindaco. E quindi, qui c'è l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva.

Adesso di nuovo la votazione per l'immediata eseguibilità della sostituzione del Consigliere Sironi con la Consigliera Parietti in Seconda Commissione. Favorevoli? Partito Democratico, Rifondazione, quindi niente... tutti, quindi passa all'unanimità.

Questo Consiglio approva all'unanimità.

Allora andiamo avanti. A questo punto, abbiamo al punto 11... ah, no, un momento, prima di cominciare vi devo chiedere un'altra votazione. Abbiamo ricevuto stamattina, quindi assolutamente fuori tempo, una mozione del Partito Democratico relativa alla chiusura della filiale del Monte dei Paschi di Riotorto. Sarebbe una mozione d'ordine. Però è arrivata tardi, fuori tempo, quindi vi chiedo se è interesse anche vostro, se volete la faccio girare, discuterla per dare un segnale politico alla popolazione di Riotorto e del nostro parere su questo fatto. Se voi siete d'accordo la metto in votazione, si discute, altrimenti... *(voci fuori microfono)* Ecco, ok, stasera alla fine dell'ordine del giorno. Cioè, quindi, praticamente è come non farla, ci sono 32 punti... Va bene, se siete d'accordo tutti. Volete sostituire... la n.12 presentata dal Consigliere Valerio Pietrini Partito Democratico, verrebbe sostituita da questa e questa 12 la mettiamo alla fine. Metto in votazione. Favorevoli? Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Un'Altra Piombino... *(voce fuori microfono)* A sostituire la n.12 del Partito Democratico con questa mozione. Fabrizio? Contrario, benissimo.

Il Consiglio approva.

Ma no, perché va bene. Allora, andiamo a discutere le n.11 *(voci fuori microfono)* E' vero, ci vuole l'unanimità per questa cosa. Allora, siccome non c'è l'unanimità, non possiamo fare questa discussione, la rimandiamo alla fine del Consiglio. *(voci fuori microfono)* Penso di sì. *(voci fuori microfono)* Allora c'è un'impasse, aspettiamo un attimo. Mentre risolviamo la questione do la parola un attimo al Presidente Ferrari che vuole fare una dichiarazione.

Francesco Ferrari – Presidente Ferrari Sindaco-Forza Italia

Allora, buonasera a tutti, buonasera Presidente e buonasera soprattutto al neo Consigliere Comunale qua accanto a me, Elena Parietti, che saluto calorosamente. Ovviamente, due parole le devo spendere, scusate se rubo un attimo della vostra attenzione, le devo spendere per un saluto formale, quelli personali glieli ho già dati, a Giovanni Sironi che, e non è da tutti, ha ricoperto il ruolo, degnamente ricoperto il ruolo di Consigliere Comunale per ben 18 anni e credo che sia una rarità nel nostro Consiglio Comunale. Ha ricoperto questo ruolo con impegno, dedizione e convinzione del proprio intento politico e quindi a lui va davvero un caloroso saluto, che mi sembrava doveroso fare anche pubblicamente. Allo stesso tempo, questo è un momento di sentimenti contrastanti, perché il dispiacere che personalmente provo per il non avere più a fianco a me Giovanni Sironi che, peraltro, mi ha indirizzato nei primi tempi di questo Consiglio Comunale, al rispetto delle regole scritte e non, allo stesso tempo quel dispiacere è compensato in maniera assolutamente

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

proporzionale di avere qui accanto a me un nuovo Consigliere Comunale, peraltro una mia collega anche professionalmente e quindi, insomma, credo, sicuramente ne sono convinto che ricoprirà degnamente questo ruolo con passione, con convinzione, perché questa passione e questa convinzione è la stessa che lei come me mette quotidianamente nella sua professione, e quindi lo farà in maniera degna anche all'interno di queste quattro mura e di questo Consiglio Comunale. Grazie.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Presidente. Mi associo al benvenuto, di nuovo. Allora, l'empasse è terminato. Mettiamo questa mozione d'ordine del Partito Democratico infondo alla lista del Consiglio, così evitiamo tutti i problemi. Va bene in questo modo, dai, va bene così. Quindi, andiamo a discutere il punto 11.

PUNTO N. 11 - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE FABRIZIO CALLAIOLI (PdRC) RELATIVO ALLA PROPOSTA DI RIDUZIONE DEI PRESIDII IN CUI SI EFFETTUERANNO PICCOLI INTERVENTI CHIRURGICI ALL'INTERNO DELL'ASL TOSCANA NORD-OVEST.

PUNTO N. 25 - MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BEZZINI (UN'ALTRA PIOMBINO) SULLA RIORGANIZZAZIONE INTERVENTI CHIRURGICI MINORI.

No, non si può perché non l'abbiamo fatto in Conferenza dei Presidenti. Però... sì, ho capito, però l'ho già proposto (parola non comprensibile) No, scusami, in Conferenza Capigruppo. Prego, Callaioli.

Fabrizio Callaioli – Presidente Rifondazione Comunista

Allora, buon pomeriggio. Allora, questo è un ordine del giorno che nasce sulla scorta di una discussione divulgata in Città anche attraverso i media e poi proseguita su varie fonti, relativa alla riduzione dei servizi nel presidio di Piombino. Segnatamente, qual era la notizia? I piccoli interventi, specialmente quelli da un giorno, o ambulatoriali, saranno accorpati in presidi specifici e dedicati. Dalle notizie pareva che i piccoli interventi che si dovevano svolgere a Piombino sarebbero stati, o saranno, perché non sappiamo ancora bene come stanno le cose, dirottati a Volterra. Ovviamente la notizia ha creato subito una certa preoccupazione e come poteva essere altrimenti? Perché, insomma... e allora è

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

intervenuta l'Assessore Saccardi che ha tentato di rassicurare e di fornire dei chiarimenti... se volete però m'interrompo, proseguiamo dopo, si possono fare due minuti di pausa. È qui dietro. No, ma non solo te, erano tre o quattro capannelli, ho detto mi fermo un attimo, tanto riparto tranquillamente. E avendola vicino, ovviamente, non posso ribellarmi, che fai? È sconveniente. Non ascolta. Appena hai detto non ascolta, s'è alzata subito di scatto. No, ma allora, tanto ormai mi sono interrotto. Si ricomincia. Allora, stavo dicendo che queste notizie hanno ovviamente creato lo scalpore e la preoccupazione che tutti abbiamo potuto verificare, in questi giorni. E l'Assessore Saccardi ha subito tentato di riassicurare i piombinesi dicendo: no, ma lo facciamo per alleggerire la struttura centrale pisana e creare dei diversi poli che costituiscano una razionalizzazione del servizio, anche per specializzazioni, quindi ha detto che saranno diversi poli, non è escluso che alcuni servizi restino in sedi come la nostra. Una risposta sinceramente vaga. E quando uno dà una risposta vaga su un argomento di questo genere, dopo una specifica richiesta di spiegazione, dopo una specifica lamentela come quella che emergeva dagli articoli e dai comunicati seguiti immediatamente dopo l'articolo de Il Telegrafo, è chiaro che, insomma, per usare un'espressione popolare, peggio la topa del buco, nel senso, in questa vaghezza ci sta veramente tutto. Oltretutto, ripeto, questi diversi poli non si sa quali siano, non si sa quali sarebbero i criteri con cui verrebbero dirottati alcuni servizi e altri magari no. Non si capisce bene anche, poi, la relazione con la volontà di sgravare l'unità operativa di Pisa e, al tempo stesso, ridurre gli interventi che avvengono in questi piccoli centri come Piombino. Cioè, sinceramente... è veramente il massimo della vaghezza. Saccardi ha aumentato le incertezze. Ora, considerando oltre tutto che in agosto questo Consiglio ha impegnato il Presidente del Consiglio e il Consiglio stesso a convocare un Consiglio Comunale monotematico sulla sanità, per la precisione sull'emodinamica e tutti i problemi relativi, allora con quest'ordine del giorno si chiedono due cose: primo che il Sindaco e gli Assessori competenti s'attivino immediatamente per chiedere chiarimenti all'Assessore Saccardi, in ordine al significato di questa riduzione dei presidi ospedalieri, per i servizi dei piccoli interventi chirurgici in quali poli verrebbero dirottati, in che numero, con quale criterio, quindi, veramente un po' di certezze su questo progetto e sulla distribuzione dei servizi sul territorio. La seconda cosa che chiediamo al Consiglio, sollecitando anche la Presidenza nella convocazione di quella seduta monotematica di cui dicevo poc'anzi, dicevo, il secondo precetto è di chiedere al Presidente del Consiglio di convocare al più presto quel Consiglio sull'emodinamica di cui già decidemmo in agosto, decidendo tra i contenuti della discussione anche questo, sui piccoli interventi chirurgici, e il problema del trasporti oncologici, anch'esso veramente stringente per tutti i pazienti piombinesi. Vi ringrazio.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente Consiglio Comunale

Grazie Presidente Callaioli e scusi per la confusione. Vi devo dire che questa mozione è stata accorpata all'ordine del giorno del Consigliere Bezzini, che è molto simile. Per cui

darò la parola alla Presidente Bezzini perché illustri il suo ordine del giorno. Prego, Carla, datti la parola. Chiudi il tuo... grazie.

Carla Bezzini – Consigliere Un’Altra Piombino

Sì, grazie. In un documento che l’ASL Nord Ovest ha presentato alla Regione Toscana, un documento datato 31 ottobre 2017, si leggeva l’intenzione di concentrare tutti gli interventi di day surgery, cioè interventi semplici, che non richiedono strumentazione tecnologica particolarmente sofisticata e nemmeno competenze particolari, interventi alcuni a carattere anche di tipo ambulatoriale, l’intenzione di concentrare questi interventi a Volterra e definendo, con questo, l’intenzione di fare di Volterra un polo chirurgico specialistico di elezione. E al contempo si diceva, in questo documento, che non si sarebbe data ad altri presidi ospedalieri la possibilità di candidarsi, con caratteristiche simili, a questo tipo d’attività. Quindi, si stabiliva l’esclusività del polo di Volterra, come candidato ad accentrare tutti gli interventi minori. In questo documento si leggevano anche altre cose, che questa scelta veniva fatta in supporto alla volontà di alleggerire l’ospedale di Pisa che deve far fronte ad un gran numero d’interventi minori e al contempo anche di valorizzare un presidio chirurgico, quello di Volterra, attualmente sovradimensionato rispetto alle capacità poi effettivamente migliorative, sovradimensionate rispetto al numero degli interventi. Quindi, concentrare tutti i piccoli interventi, che si verificano nelle province di Livorno, Pisa, Lucca e Massa, a Volterra. Ovviamente, ovviamente una proposta di questo tipo ha scatenato un numero infinito di proteste e di critiche. Al che, sempre a mezzo stampa, siamo venuti a conoscenza di una dichiarazione del Direttore sanitario dell’Area Vasta Nord Ovest, il dottor Maccari, il quale parlando di Volterra dice: l’intenzione è quella di farne un polo di Area Vasta, quindi non il solo, lasciando con ciò presupporre che insieme a Volterra si sta progettando di creare anche altri poli, all’interno dell’Area Vasta, specializzati negli interventi di piccola chirurgia. Quindi non si esclude, non si esclude che ci sia, appunto, quest’attività progettuale tesa alla riorganizzazione della gestione dei piccoli interventi, quando sappiamo che con la riforma sanitaria toscana l’unica cosa che era lasciata ai piccoli presidi ospedalieri periferici, quelli spogliati di tutta un’altra serie di attribuzioni, era proprio la possibilità di gestire gli interventi di minore complessità. Quindi, come ha già precedentemente detto il Presidente Callaioli, questo tipo di riorganizzazioni, questi comunicati di cui, tra l’altro, si viene a conoscenza soltanto a mezzo stampa, non possono non destare chiare, prevedibili e giustificate preoccupazioni. I cittadini che abitano nelle zone periferiche, già con questa riorganizzazione sanitaria voluta dalla Regione Toscana si trovano a dover affrontare tutta una serie di criticità, quelle che, oramai, vengono definite con l’espressione “pellegrinaggio sanitario”, cioè per avere interventi di un certo tipo, prestazioni sanitarie di un certo tipo, i cittadini delle periferie devono spostarsi, con difficoltà e disagi notevoli, ancora maggiori se si pensa che l’età dei cittadini è sempre crescente ed è maggiormente interessata la fascia degli anziani, alle criticità sanitarie. Allora noi c’interrogiamo su queste prospettate riorganizzazioni

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

sanitarie, che sono dettate unicamente dalla necessità del risparmio, che come centralità hanno il risparmio e non la salute dei cittadini, e ci interroghiamo di fronte alla necessità di dover procurare ulteriori disagi a coloro che hanno la sfortuna di abitare nelle zone periferiche. Noi ,l'ho detto altre volte e non mi stancherò mai di dirlo, riteniamo la sanità come un servizio prezioso, vitale, come un diritto che viene sancito costituzionalmente e non come un costo da ridimensionare. Quindi, noi cittadini di provincia siamo, di fatto, cittadini di serie B rispetto ad altri cittadini, perché ci dobbiamo spostare per avere una sanità adeguata, di un certo livello, perché dobbiamo far fronte a liste d'attesa che sono sempre più lunghe, perché dobbiamo pagare, oltretutto, dei ticket che per quanto riguarda la Toscana sono i più alti della Toscana, perché abbiamo una percentuale di posti letto più bassi rispetto ad altre realtà, perché chi ha necessità si trova di fronte a difficoltà spesso insormontabili di accesso ai ricoveri. Bisogna viverle, certe realtà, per rendersi conto di quanto sia difficile per un cittadino accedere ad un ricovero, perché i posti letto sono pochi, sono contati e le esigenze sono sempre maggiori rispetto alle disponibilità; perché un cittadino si trova di fronte ad una dimissione proprio di un familiare troppo veloce, per cui poi il peso di tutta la degenza post operatoria ricade unicamente sulla famiglia; perché un cittadino di periferia oggi può accedere alle prestazioni ambulatoriali soltanto nella mattina e soltanto nei giorni feriali e quindi, di notte, è costretto a subire spostamenti notturni o con propri mezzi o spesso con l'ambulanza, verso il presidio ospedaliero più vicino, per avere prestazioni che potrebbero benissimo essere fornite in loco; perché non abbiamo una disponibilità adeguata di posti letto per le cure intermedie e anche questo ricade sulla famiglia; perché abbiamo lo stesso un pronto soccorso che è inadeguato sia come personale – io non parlo di numeri, ma come sovraccarico di lavoro per la logistica del personale, per cui sarebbe necessario un numero maggiore rispetto a quello che le piante organiche in modo astratto prevedono – e ha una struttura assolutamente inadeguata, quando un pronto soccorso oggi si trova ad essere il punto di riferimento che va a supplire a tutte le carenze della sanità territoriale e che è inadeguato. Abbiamo due sole postazioni di medici di emergenza e per la rete IMA e la rete ictus, spesso una delle due postazioni medicalizzate è costretta a dirigersi verso Livorno o verso Pisa, e nel territorio della Val di Cornia, con più di 50.000 abitanti, abbiamo molto di frequente, abbiamo una sola postazione medicalizzata con tutte le criticità che possiamo immaginare. Quindi, io credo che si sia perso di vista il senso dell'umano, con questo tipo di riorganizzazione che si sta profilando. Si è perso vista proprio il senso dell'umano, il senso etico del vivere civile, perché oggi al centro di tutte le scelte politiche che vengono fatte non c'è più l'uomo con i suoi bisogni, il cittadino con i suoi bisogni, ma c'è un'economia. Tra l'altro, un'economia che è intesa in modo distorto, finalizzata esclusivamente ad un mercato che è sempre meno gestito, che è sempre meno disciplinato. Quindi, l'uomo oggi è quasi una cosa antiquata, quasi una cosa secondaria. Viviamo, si dice tutti, oggi si vive nell'epoca post moderna, post democratica: io credo che si stia vivendo in un'epoca post umana, l'uomo è diventato un semplice accessorio di fronte a quelle che sono le leggi dei bilanci, le leggi dell'economia e le leggi del risparmio. Per cui oggi la sanità non è più un servizio alla persona, la sanità oggi è una struttura di tipo aziendale, che gestisce bilanci, che eroga

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

prestazioni ai cittadini che non sono più cittadini, ma sono diventati utenti, quindi, anche il linguaggio è importante, così come la scuola è diventata un'azienda che offre formazione, gli studenti sono diventati utilizzatori di formazione, così i cittadini non sono più cittadini che hanno un diritto sancito esclusivamente a adeguate prestazioni sanitarie, sono diventati utenti che devono fare i conti con le leggi del mercato. Quindi, permettetemi questo sfogo, che però può essere... è dovuto, perché oggi si parla di sanità, si continua a parlare di bilanci, di razionalizzazione, di ottimizzazione. Io credo che però chi si trova a vivere i problemi di salute capisce con mano che cosa vuol dire oggi vivere in una società post umana, in una società in cui conta solo l'economia intesa in senso distorto. Detto questo, detto questo basta così. Quello che chiedo, cito quello che chiedo, che il Sindaco nella Conferenza dei Sindaci si faccia portatore delle esigenze del territorio e chieda garanzie precise, perché almeno i piccoli interventi in day surgery, quelli che richiedono, ripeto, strumentazione semplice e semplici competenze, debbano essere mantenute sul nostro territorio.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente del Consiglio Comunale

Va bene, grazie Presidente Bezzini. Dichiaro aperta la discussione chiedo ai Consiglieri... No, nella mozione d'ordine... la discussione e poi l'Assessore... Va bene, ma sai, fidati... Allora, ricapitoliamo se potete, ditemi se ci sono interventi e quali. Io guardo contemporaneamente tutto... Quello era un gesto di richiesta o aggiustavi solo... ok. Quindi, non ci sono interventi. Ok. Gottini, la parola a lei.

Mario Gottini – Consigliere Movimento 5 Stelle

Sì, i due ordini del giorno che sono stati presentati sono molto vicini, come temi, ma toccano aspetti anche diversi fra di loro, quindi ci richiedono un'attenzione particolare. Sicuramente stanno nel quadro di una sanità, purtroppo, sotto aggressione, sotto aggressione sia dal punto di vista della continua riduzione delle risorse assegnate, soprattutto per i territori periferici come il nostro, ma anche culturalmente aggredita. Culturalmente aggredita perché vediamo, per esempio, che c'è un progressivo abbandono dell'idea di sanità universale garantita di qualità per tutti i cittadini e vediamo il moltiplicarsi, anche nella discussione sui rinnovi dei contratti di lavoro e quant'altro, di forme di sanità integrativa che, in qualche modo, lasciano passare l'idea di chi può, chi ha un buon contratto alle spalle, oppure chi può economicamente dotarsi di un'assicurazione sanitaria integrativa, in qualche modo, ha diritto alla sanità. Chi invece si trova nel mondo di oggi, e sono sempre di più sempre e di più saranno, se vanno avanti le politiche a cui assistiamo, chi è disoccupato, precario o pensionato o quant'altro, questo tipo di supporti non ce li avrà e quindi dovrà fare riferimento a quella sanità sempre più abbandonata, sempre più povera di risorse, sempre più centralizzata. Questo è il contesto in cui questi due ordini del giorno si calano ed è un contesto che noi rifiutiamo completamente. Andando poi sullo

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

specifico noi abbiamo, purtroppo, notizie di stampa, appunto, che venivano riportate nel primo degli ordini del giorno che sono stati presentati, che fanno aumentare questo livello di preoccupazione da parte dei cittadini. Quindi, aspetto anche con interesse la replica dell'Assessore in cui ci dia ulteriori elementi alla fonte, di che cosa sta succedendo. Sicuramente noi abbiamo però una storia che abbiamo visto andare avanti in questi anni, per cui gli interventi a cui faceva riferimento Carla nella sua presentazione non sono solo interventi, ma sono carne e sangue delle persone. Cioè un malato che viene mandato a fare radioterapia a Livorno, perché qui non si fa più, non è che ci va... come? No, no, sto dicendo ,non è che ci va perché è una patologia che io vado a curare là. Il più delle volte questo tipo d'intervento che viene fatto è per, come dire, bloccare l'aspetto anche di consolidamento di una colonna ossea, magari intaccata da metastasi derivante da un tumore e così via, il che vuol dire che questo paziente dovrà andare con un'ambulanza, nella migliore delle ipotesi, o con altri mezzi a Livorno, su una strada che sappiamo in che stato è, sottoposto il più delle volte a dolori fortissimi, perché quel tipo di patologia è estremamente sollecitata da scosse, vibrazioni e quant'altro e quindi non è il quanto di più indicato, anzi, incide negativamente sulla condizione sanitaria stessa per cui vado a fare quel tipo d'intervento. Riuscire ad affrontare queste situazioni rafforzando le condizioni periferiche dovrebbe essere la norma, sicuramente diventa a limite del sadismo dire al paziente che è costretto a sobrirsi questo tipo di trasloco in un ottica di bilancio, dire che si deve anche pagare lo spostamento da qua a là e quindi subire quelle che sono le logiche di bilancio più ulteriori, tanto più nella situazione di debolezza in cui si trova. Lo stesso discorso lo potremo fare sull'emodinamica. Guardate, più di uno studio dice, noi abbiamo votato in questo stesso Consiglio, quindi sappiamo di che cosa si parla, peraltro c'è stata un'approvazione all'unanimità, se non sbaglio, e in quel senso lì io mi sento di ribadire che non possiamo sottoporre i cittadini, di qualsiasi territorio, alla lotteria del dove ti trovi quando ti senti male. Cioè i servizi determinanti devono essere dislocati territorialmente nel modo più capillare, più capace d'intervenire sulle patologie possibili, tanto più che interventi di piccolo cabotaggio, di stabilizzazione, oppure anche i piccoli interventi di carattere chirurgico e quant'altro possano essere fatti anche nelle sedi decentrate, garantendo anche i cittadini rispetto al peso economico, emotivo e quant'altro, di dover trovare una collocazione anche per chi sta intorno al paziente interessato, per cui, ci interessa veramente molto sentire quali sono le risposte che ci porta l'Assessore.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Gottini. Altri interventi? Non ci sono altri interventi, per cui passo la parola all'Assessore Di Giorgi. Prego, Assessore.

Margherita Di Giorgi – Assessore Politiche Sociali

Allora, innanzi tutto vorrei chiarire che le due risposte vere e proprie, diciamo, in questo

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

momento, in merito alle domande poste con due ordini del giorno, vale a dire l'ordine del giorno presentato da Rifondazione e da Un'Altra Piombino, non ci sono ancora. Però noi, come Amministrazione Comunale siamo, come dire, ci siamo mossi da subito non appena abbiamo appreso dalla stampa che era venuto fuori questo problema, appunto, inerente ai piccoli interventi chirurgici e condividiamo, naturalmente, come Amministratori, la giusta preoccupazione che è emersa in Città e che emerge anche questa sera in quest'aula. Però io mi sento di assicurare il Consiglio che, appunto, noi subito ci siamo mossi, non appena è uscita la notizia e ci siamo attivati per avere le necessarie delucidazioni in merito. Da subito quindi abbiamo assunto informazioni dal nostro rappresentante membro della Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Nord Ovest, vale a dire la dottoressa Soffritti Rossana, la quale ci ha ribadito che la notizia, così com'era stata diffusa dalla stampa, non era assolutamente veritiera e che il nostro presidio ospedaliero, presso il nostro presidio ospedaliero, non sarebbero venuti meno i piccoli interventi. Però, come dicevo, noi ci siamo attivati subito ed abbiamo da subito richiesto all'Azienda ufficialmente e quindi non attraverso comunicati stampa, ma con risposte scritte anche alle domande delle interrogazioni per avere i giusti chiarimenti in merito. Quindi io mi scuso, ma ad oggi, purtroppo, questi chiarimenti ufficiali dell'Azienda non ci sono, anche perché le interrogazioni sono nella scorsa settimana, quindi il tempo, diciamo, necessario per consentire all'Azienda di darci delle risposte glielo dobbiamo. Però sarà nostra cura e nostro interesse, perché anche noi siamo convinti del fatto che non si debba assolutamente spostare questi piccoli interventi che noi facciamo nel nostro presidio ospedaliero, per cui mi sento di dire che noi ci impegneremo, naturalmente, perché ciò non accada, però le risposte ufficiali, diciamo, alle domande che sono state poste, io stasera non posso darvele, perché abbiamo bisogno che l'Azienda ufficialmente ci dica come stanno le cose. È evidente però, ripeto, che noi come Amministrazione locale ci impegneremo perché ciò non accada. Per quanto riguarda i malati oncologici è un'altra interrogazione, io spero di rispondere quando poi andremo ad illustrare la prossima interrogazione.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Assessore. La parola in ordine prima a Callaioli e poi a Bezzini per la loro replica. Callaioli, prego.

Fabrizio Callaioli – Presidente Rifondazione Comunista

Pensavo di averlo messo in vibra, ma invece no... Allora, va bene, intanto cerco di riparare alla mancanza di poco fa. Ho esordito dando il buon pomeriggio, ma mi sono dimenticato di dare il benvenuto al nuovo Consigliere Elena Parietti, che oltretutto conosco perché è una collega, insomma. Tornando al nostro argomento, apprezzo che l'Amministrazione si sia subito impegnata per ottenere le informazioni necessarie a tranquillizzare la

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

popolazione piombinese. È chiaro che prima riusciamo ad averle meglio è, ma insomma, da una parte questo qui è anche motivo, evidentemente, per accogliere le domande portate con quest'ordine del giorno, con cui si chiede, appunto, di impegnare la Giunta ad ottenere il prima possibile le rassicurazioni che tutti i piombinesi si aspettano perché, insomma, concepire un'odissea a Volterra è veramente assurdo. E qui ritornano i miei sospetti che spesso paleso quando si parla di sanità, ossia: tutti questi rigiri non hanno una razionalità che possa confermare l'ipotesi propositiva della Regione di razionalizzare e risparmiare. Non si possono concepire dei viaggi di questo genere, perché poi rendiamoci conto che, parlando del problema meno importante, ossia i soldi, perché il problema più importante è l'umanità, a cui serve la sanità, tanto per essere chiari. Ma per accedere a quel tipo di discussione spesso portato dall'Amministrazione, ossia, i soldi sono pochi, bisogna fare con quelli che abbiamo e bisogna risparmiare, non c'è risparmio, perché poi molti malati, per fortuna, fino a che esiste lo stato sociale, hanno diritto all'accompagnamento, per esempio, nel centro dove si svolge l'intervento. Quindi, ci sarebbero una serie di costi che aumenterebbero in maniera esponenziale. Insomma, non è convincente né dal punto di vista operativo, né dal punto di vista di quella razionalizzazione dei costi che, di solito, è propagandata sempre dall'Amministrazione regionale, per cui è veramente irrazionale questa cosa. Poi, il secondo precetto: va bene, anche quello mi sembra del tutto accoglibile, avevamo già deciso di fare un Consiglio sull'emodinamica, a questo punto visto che si dedicherà un'unica giornata, interamente, alla sanità, discutiamo di questo argomento, dei piccoli interventi, con lo stesso Consiglio e contestualmente anche del problema dei malati oncologici. Grazie.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Callaioli. La parola alla Presidente Bezzini per la sua replica.

Carla Bezzini – Presidente Un'Altra Piombino

Sì, io ringrazio l'Assessore per la solerzia con cui si è fatto portavoce di queste esigenze, però volevo fare una puntualizzazione, non per essere polemico, però... quello che io chiedo nel mio ordine del giorno è che l'indirizzo alle scelte sanitarie deve venire dalla politica, cioè, quindi, l'atteggiamento non deve essere quello di chiedo, cioè, questo il discorso in generale, aspetto dall'Azienda la risposta su come realmente si vuole muovere. Io dico all'Azienda cosa deve fare, io Amministrazione, io politica locale dico all'Azienda cosa deve fare, dove mette le sue risorse, con quale modo si organizza. Questo secondo me, io chiedo questo nel mio ordine del giorno, perché l'Azienda fa quello che ho detto prima, cioè si muove alla luce della sua logica di riorganizzazione, che è la logica del mercato, che è la logica del risparmio. Poi, in quanto a logica del risparmio si potrebbe andare a vedere dove sta poi tutta la razionalizzazione, per anticiparla, perché se si va a vedere la nuova riorganizzazione dell'ASL Nord Ovest si vede una pletera di

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

figure dirigenziali che nascono come funghi, che assorbono risorse il più delle volte non motivate. Non solo, ma che assorbono risorse, devono giustificare la loro presenza e la loro attività e quindi danno vita a progetti, questo dell'ASL di Volterra è uno di quelli, che nascono senza nessuna razionalità precisa, senza nessuna motivazione precisa, ma nascono perché un profilo dirigente ha bisogno di motivare la sua presenza, di giustificare la sua presenza e s'inventa un progetto per il quale poi, riceverà una notevole remunerazione, un progetto che poi i cittadini pagano di tasca loro, in termini economici, in termini di disagio, in termini di sofferenze e anche di rinunce, perché un anziano che deve spostarsi a Volterra o in un altro posto per subire un piccolo intervento, il più delle volte ci rinuncia e quindi ci rimette anche in termini di salute. Allora, in questa riorganizzazione dei territori sanitari, noi abbiamo visto che ci sono delle realtà all'interno dell'ASL Nord Ovest come Prato, come Massa, che hanno ottenuto molto di più di quello che si sta ottenendo noi e la Bassa Val di Cecina. Ottengono molto di più. Quindi, cosa vuol dire questo? Vuol dire che esiste un diverso rapporto di forze, cioè c'è una pressione politica maggiore, questo io chiedo al Sindaco e all'Assessore, che si facciano portavoce di quelle che sono le esigenze del territorio e bisogno del territorio, non quello che l'Azienda intende fare, perché, cioè, stiamo assistendo ad una situazione dello spettacolo piuttosto avvilente, credo. Abbiamo Cecina che sta raccogliendo le firme per avere l'emodinamica: ma è possibile che due territori che dovrebbero essere messi in rete per fare un'unica realtà sanitaria, stanno contendendo i servizi? Cecina e Piombino si stanno litigando l'urologia, si stanno litigando l'emodinamica. Cioè, secondo me abbiamo perso di vista quel criterio che dicevo prima, il progetto dell'umano e del razionale, perché queste scelte sono talmente irrazionali e talmente post umane che poi finiscono nel vanificare ogni tipo di risultato. Non ci possiamo contendere i servizi. Abbiamo bisogno tutti, la razionalizzazione tutti riteniamo necessario fare, attraverso l'intervento su altre diseconomie che ci sono e sono quelle importanti. In questo modo il risparmio, come diceva dianzi il Presidente Callaioli, ma il risparmio non è che non c'è per l'Azienda, non c'è per i cittadini, perché tutto ciò che risparmia l'Azienda finiscono poi per pagarlo di tasca loro i cittadini e anche in termini di salute. Grazie.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente del Consiglio Comunale

Grazie. Grazie, Consigliera Bezzini. A questo punto passo alla dichiarazione di voto e vi chiedo di segnalarmi... Callaioli? No. Allora è di Carla quello acceso. Grazie. Nessuno vuole fare... Gottini, prego.

Mario Gottini – Consigliere Movimento 5 Stelle

Sì, appunto, sentita anche la risposta dell'Assessore che è stata oggettivamente interlocutoria per una questione di tempi, o insomma, comunque interlocutoria, penso che ci sia a maggior ragione un bisogno di supportare l'azione dell'Amministrazione comunale

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

con un voto compatto che fortifichi anche una richiesta di una difesa del nostro presidio ospedaliero e dei servizi che vengono dati nel territorio. Quindi, il nostro voto sarà favorevole a entrambe le mozioni.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente del Consiglio Comunale

Bene, grazie Gottini. Lorena, prego.

Lorena Tommasi – Consigliere Partito Democratico

Allora intanto buonasera, mi unisco al benvenuto dei miei colleghi nell'accogliere qui in Consiglio la nuova Consigliera Parietti. Giusto? Sì. Allora, dunque, noi ci allineiamo totalmente alle parole che ha detto l'Assessore e chiaramente condividiamo in toto il senso delle due mozioni presentate dal Consigliere Callaioli e dalla Consigliera Bezzini, anche perché chiaramente, insomma, le preoccupazioni che avete voi sono le stesse che abbiamo noi e che hanno tutti i cittadini. Quindi ecco, da questo punto di vista anche noi ci riserviamo, comunque, di prendere una posizione più definita, nel momento in cui avremo delle informazioni maggiori che comunque, sottolineo, al momento l'Assessore Saccardi ha smentito quanto uscito sulla stampa. Quindi anche noi invitiamo l'Assessore Di Giorgi a fare le verifiche del caso e poi, in tali caso, agire di conseguenza e per questo dichiariamo fin da subito il nostro voto di astensione.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente del Consiglio Comunale

Grazie, Consigliere Tommasi. Se non ci sono altre dichiarazioni... Ferrari, prego, la parola a lei.

Francesco Ferrari – Presidente Ferrari Sindaco-Forza Italia

Converrete con me che "tagli" non vuol dire sempre e solo un elemento positivo e un atto positivo. Io credo che di tagli la nostra sanità, la sanità toscana e il nostro territorio in genere li ha visti pure troppi. E se si può tagliare in ambito economico e imprenditoriale, non si può tagliare sulla sanità. Prima la Presidente Bezzini ha inquadrato in maniera ottima il problema, perché quelle da loro proposte, intendo dire le mozioni proposte da Bezzini e Callaioli, non erano delle interrogazioni, ma erano delle mozioni. Quindi, ben venga la risposta data dall'Assessore, che in parte tranquillizza quest'aula, solo in parte, perché siamo abituati anche a delle affermazioni da Assessori regionali, o addirittura dal Presidente regionale, che poi vengono sistematicamente rimangiate, o a promesse fatte da Assessori regionali o dal Presidente regionale che ci mette pure la faccia e ci mette

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

pure le eventuali di missioni e poi sistematicamente non si dimette. Dicevo, questa non è un'interrogazione, ma è una mozione, quindi mi sarei aspettato da parte dell'Assessore Di Giorgi non solo una risposta tranquillizzante, ma anche una presa di posizione rispetto a quella proposta, o meglio, a quelle due proposte che rispettivamente i Presidenti Callaioli e Bezzini oggi fanno. E allora io credo che, senza dover ripetere ogni volta il dramma che la sanità toscana ha, senza dover andare a rammentare sempre i buchi di bilancio, i processi penali, le zone d'ombra che sicuramente portano a dire che la sanità toscana sarà pure al primo posto in graduatoria in Italia, ma non certo efficienza, senza stare a dire che a Piombino abbiamo già subito le conseguenze dei tagli economici e che viviamo in continua apprensione per la chiusura dell'emodinamica, per la non apertura dell'emodinamica, per la chiusura del punto nascite, per un meccanismo di pronto soccorso anche per i malati di infarto o per i problemi d'infarto non adeguato, senza stare a rivangare questo, dico che quella dei piccoli interventi chirurgici rappresenta uno smacco per la Città di Piombino, perché anche quella è sanità, è indispensabile fare in modo che sull'ospedale si continui, s'inizi ad investire e non a tagliare. E allora le due mozioni nulla fanno di più se non quello d'impegnare l'Amministrazione, il Sindaco e gli Assessori a chiedere un chiarimento all'Assessorato alla sanità regionale, non all'ASL, ma all'Assessorato regionale alla sanità. E a me, permettetemi, non mi bastano né l'assicurazione di Di Giorgi, oggi, che sicuramente è in buona fede ed è convinta di quel che dice e ovviamente ne prendo atto positivamente, ma non mi basta neppure un comunicato stampa dell'Assessore: io voglio che il Comune con questa mozione, ovviamente se passerà, il Comune chieda formalmente all'Assessore alla sanità della Regione Toscana di prendere una posizione e di dare una risposta su questa problematica. E il secondo punto, intendo dire, per esempio, di quello dell'ordine del giorno di Fabrizio Callaioli, è altrettanto condivisibile visto che già è stato oggetto di un'ampia discussione che ottenne il voto favorevole all'unanimità di questo Consiglio, e quindi ben venga questo Consiglio monotematico sulla sanità, dove potremo parlare finalmente con degli interlocutori che si devono prendere delle responsabilità dei vari problemi, fra cui anche quello dei piccoli interventi chirurgici. Quindi, il voto del Gruppo che rappresento è un voto favorevole a entrambi gli ordini del giorno. Grazie.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Presidente Ferrari. Non ci sono altre dichiarazioni di voto, per cui passiamo direttamente alla votazione e dichiaro chiusa la discussione. Favorevoli a questo primo ordine del giorno: Movimento 5 Stelle, Ferrari Sindaco, Rifondazione Comunista, Un'Altra Piombino. Sì, il tuo era primo questo. Gelichi no. Contrari? Astenuti? Partito Democratico e Ascolta Piombino, quindi:

Il Consiglio approva.

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

La seconda mozione che è quella di Carla Bezzini la mettiamo... (*voce fuori microfono*) sono state accorpate (*voce fuori microfono*) infatti la stiamo votando. La prima è passata, adesso stiamo votando la seconda. Stiamo votando la mozione di Un'Altra Piombino. Favorevoli? Movimento 5 Stelle, Rifondazione Comunista, Un'Altra Piombino e Ferrari Sindaco. Contrari? Astenuti? Partito Democratico e Ascolta Piombino.

Il Consiglio approva.

Il prossimo punto è il numero...

Valerio Pietrini – Consigliere Partito Democratico

Scusa.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente del Consiglio Comunale

Prego. Numero 12.

Valerio Pietrini – Consigliere Partito Democratico

Presidente sono io, volevo chiedere un'inversione tra la 12 e la 18.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente del Consiglio Comunale

Siete tutti d'accordo o lo metto in votazione? C'è qualcuno contrario? La 12 e la 18.

Valerio Pietrini – Consigliere Partito Democratico

Sono entrambe mie.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente del Consiglio Comunale

Sono entrambe sue. Siete d'accordo? La votiamo? Favorevoli? Partito Democratico...

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

all'unanimità. Va bene. Allora facciamo quest'inversione, la tua poi si dice che si fa dopo. Quindi, discutiamo la n.18 al posto della 12 e la n.18 è la seguente... la troverò, poi.

PUNTO N. 18 - MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE VALERIO PIETRINI (PD) RELATIVAMENTE A "PUNTI BLU" PREVISTI NEL REGOLAMENTO COMUNALE DEL DEMANIO MARITTIMO E AI REQUISITI DA PREVEDERE NEL BANDO PER LA LORO ASSEGNAZIONE.

Pietrini, a lei la parola.

Valerio Pietrini – Consigliere Partito Democratico

Sì, grazie. Intanto anch'io mi unisco al benvenuto alla collega Consigliera Parietti: ti faccio tanti auguri, ma proprio auguri nel vero senso della parola. No, è un augurio quasi molto... sì. No, è molto semplice in realtà, come mozione. Visto il nuovo Regolamento del Demanio, quello che prevede delle nuove postazioni relativi ai Punti Blu, ciò che avevo raccolto io tramite... prima di tutto un po' ragionando da noi come Gruppo Consiliare, un po' invitati anche da vari sentori generali, ovvero: abbiamo messo insieme una serie di ascolti e consigli e si richiederebbe che un requisito per l'assegnazione di tali Punti Blu sia dato un punteggio superiore a chi risulta disoccupato o inoccupato. Ovviamente tutto ciò deve non prescindere da una preparazione o da un... preparazione lavorativa, prima di tutto, da un'esperienza o quantomeno, da uno studio effettuato da dei requisiti che già sono presenti nel bando. Quindi, di fatto, si chiede che Sindaco e Giunta si attivino per i requisiti del bando delle suddette concessioni, al netto come dicevo prima dei parametri già esistenti, si tenga prioritariamente conto della situazione di disoccupazione dei facenti domanda, in modo da assegnare loro un punteggio superiore, di assegnarlo a chi risulta disoccupato o inoccupato. Quindi, di fatto, la richiesta è questa, io lascio a voi la parola. Grazie.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente del Consiglio Comunale

Grazie, Consigliere Pietrini. Dichiaro aperta la discussione. Chiedo ai Gruppi di prenotarsi, per modo di dire, alzare la mano per prendere la parola per il loro intervento. Gottini, a lei la parola. Grazie.

Mario Gottini – Consigliere Movimento 5 Stelle

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

Sì. Questa mozione interviene su una materia di cui abbiamo anche avuto modo di parlare la volta scorsa, relativo ad un Regolamento che a noi pareva e continuiamo a ritenere molto borderline dal punto di vista della sua legittimità, in quanto introduce elementi distorsivi delle normative superiori. Ricordo che in quel caso lì l'argomento centrale era l'introduzione del concetto di indennizzo che, in qualche modo, andava a favorire nella gara per gli stabilimenti balneari chi era attualmente concessionario rispetto a prima. Quindi, è un po' un tema su cui parliamo molto, ci muoviamo molto con i piedi di piombo, perché appunto lo consideriamo passibile di ricorsi e quant'altro. Sul tema specifico, però, della proposta fatta ora, l'appunto che ci viene di fare è che pur condividendo, diciamo, lo spirito che anima il Consigliere Pietrini nella sua richiesta, la formulazione è talmente vaga che, ovviamente, richiederà un approfondimento in Commissione per poter capire come si concretizza, perché come traduciamo quell'indirizzo in norma può essere una cosa positiva come snaturare completamente il senso stesso del punto in oggetto. Quindi, dal nostro punto di vista siamo, fino a questo punto, poi vediamo in dichiarazione di voto, orientati verso l'astensione.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente del Consiglio Comunale

Grazie. Altri interventi? No. Allora aspettiamo l'Assessore Maestrini per il suo intervento, sta arrivando. Prego. Ferrari, la parola a lei.

Francesco Ferrari – Presidente Ferrari Sindaco-Forza Italia

Allora, ho preso la parola, magari poi evito di prenderla in dichiarazione di voto, però almeno copriamo quest'intervallo. Consentitemi però una riflessione. Mi pare un po' bizzarro come si discuta di una mozione in cui poi l'Assessore che deve prendere la parola non è presente all'introduzione di questa mozione. Sì, d'accordo Presidente, però credo che l'Assessore Maestrini, ma non gliene faccio una colpa, faccio un ragionamento molto pacato, dico, l'Assessore Maestrini ora deve intervenire senza avere sentito la discussione di questa mozione e allora francamente mi sembra cosa abbastanza bizzarra. Forse sarebbe stato meglio, Presidente, mi sia consentito fare quest'appunto, sospendere prima della discussione di questa mozione, io non sapevo che era l'Assessore Maestrini l'Assessore competente, però stante la sua assenza, forse, sarebbe stato opportuno sospendere la seduta, in attesa che arrivasse l'Assessore competente. Detto questo, gli intenti di questa mozione credo che siano sicuramente positivi. Dietro si nasconde, in maniera nemmeno poi particolarmente strumentale, anzi tutt'altro, l'intento di far lavorare coloro che sono disoccupati a causa della crisi o, sempre a causa della crisi, non hanno ancora lavorato. L'unica riflessione che mi permetto di fare, ma questo non come critica alla mozione, è legata al fatto che, ovviamente, questo poi dà il la a un'inevitabile rischio del prestanome di turno, nel senso che non vorrei poi che alcune persone, poi, potessero strumentalizzare questo aumento di punteggio per il disoccupato, per sfruttare come

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

prestanome in disoccupato e poi gestire direttamente. Però d'altronde questa è, ovviamente, la strumentalizzazione che in Italia sicuramente siamo abituati a vivere quotidianamente, ma non per questo si deve considerare negativa la portata di questa mozione. Non so se questa mozione è legittima sotto un profilo giuridico ma, mi fermo qua, non l'ho valutata. Credo che quel requisito sia un requisito ammissibile. Qualche Consigliere prima rifletteva, forse arrivando ad una conclusione contraria, non lo so, comunque il mio intervento non può andare in eterno fino all'arrivo dell'Assessore Maestrini e quindi mi fermo.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente del Consiglio Comunale

Grazie. Molte grazie anche per il suo tentativo di salvataggio del tempo. Prego, prego, ma potete parlare...

Voce non identificata

Va bene, insomma, ora, no, leggendo la mozione il dubbio che viene e che è un dubbio del tutto legittimo, anche per chi poi deve votare in maniera positiva e per chi poi deve operare successivamente, cioè se il nuovo Codice degli appalti prevede una postilla di questo tipo qui. Io ho qualche dubbio, cioè che si possa fare questa roba. Al di là della volontà su cui, per carità, il principio, cioè la linea di principio, cioè, ci mancherebbe altro, non è questo che si contesta, ma la fattibilità oggettiva, cioè c'è? Siamo sicuri che un bando con questo tipo di caratteristica dove si specifica nel punteggio, cioè si da un punteggio maggiore a chi è disoccupato, sia una cosa contemplata nel nuovo Codice degli appalti? Io prima lo approfondirei con i tecnici quest'aspetto, almeno che non sia già stato fatto e mi fermo. Però io vado così... cioè, l'ho un po' letto il Codice degli appalti, tra l'altro stiamo preparando una mozione proprio anche su questa roba qui, ma non mi sembra di avere visto questi aspetti. Però, ripeto, io non è che lo faccio di mestiere. Però, prima di passare a concretizzare questo tipo d'iniziativa, io m'informerei bene. Grazie.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente del Consiglio Comunale

Se non ci sono altri interventi, do la parola all'Assessore Maestrini per replica.

Mario Gottini – Consigliere Movimento 5 Stelle

Scusatemi, ma io seguivo l'ordine del giorno e quindi non avevamo capito che c'era subito questa mozione. Io quindi, non so... va bene, va bene. Posso solo dire che questa mozione è stata presentata appunto da me e dal Dirigente Poli, dal Consigliere Pietrini, ci

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

sono stati diversi passaggi con il Poli per affinare, insomma, alcuni aspetti che, insomma, ritenevamo di dover chiarire e precisare, cioè il fatto principalmente che, appunto, a parità di criteri professionali richiesti, quelli obbligatoriamente, fosse data, insomma, una forma di premialità a chi si trovava, appunto, in questa condizione, in modo che però non fosse il criterio, diciamo, dirimente rispetto ecco alla professionalità richiesta e i criteri tecnici richiesti. Ecco, questa è stata la puntualizzazione e la precisazione. Ottenuta questa, insomma, procederemo a, insomma, ad inserire se venisse, insomma, approvata questa richiesta, quest'elemento che viene posto in oggetto.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente del Consiglio Comunale

Grazie. Quindi, rendo la parola a Pietrini per la sua replica.

Valerio Pietrini – Consigliere Partito Democratico

Allora, in realtà purtroppo, non essendo riuscito ad assistere per un cambio repentino, ha potuto lo stesso rispondere a quello che volevo rispondere io, cioè lo hai fatto senza esserci è una cosa... No, è che fondamentalmente vari passaggi li abbiamo già fatti e ovviamente, altrimenti non l'avrei neanche presentato, se fossi dovuto essere, magari, perseguito da chissà quale Tribunale o chissà cosa. Di conseguenza, in realtà la questione rimane solo, per rispondere poi a Gottini, su questo piano qua: una volta strutturato il bando, una volta capito tutto ciò che ci deve essere per aggiudicarsi tale concessione, io opterei, quello che si chiedeva era optare per favorire il lavoro anche giovanile, perché comunque l'inoccupato, si sa un po' tutti di cosa si tratta, una persona che non ha mai avuto un contratto di lavoro e che difficilmente oggi in queste condizioni potrà riuscire ad averne. I volumi di lavoro di Punti Blu s'aggirano intorno a metà stipendio di un... questo anche in località turistiche abbastanza ben più note e frequentate della nostra, si aggirano intorno a poco più di uno stipendio annuale di un operaio, di quando si lavorava, perlomeno, perché sennò ora... tipo... prendevano. Quindi, non sono mole di lavoro che si prestano a prestanome o a cose del genere. È una cosa che, ovviamente, essendo dove siamo, ci si pensa, però di fatto si cerca di tendere ad essere un attimino anche più favorevoli e a pensare alla buona fede delle persone. Quindi, non credo che per volumi, così, abbastanza tranquilli, si possa cercare di fare chissà quali giochi pirotecnici. Quindi, io vi ringrazio per la discussione e lascio a voi la dichiarazione di voto. Io ovviamente, voterò favorevole.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente del Consiglio Comunale

Grazie. Allora apro la dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Ditemi chi vuole intervenire. Prego. Nessuno. Quindi, si passa direttamente alla votazione, la dichiarazione

è chiusa. Favorevoli? Partito Democratico. Contrari? Astenuti? Movimento 5 Stelle, Rifondazione Comunista, Un'Altra Piombino, Ferrari Sindaco, Ascolta Piombino.

Il Consiglio approva.

Al n.13 abbiamo:

PUNTO N. 13 - MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI ASCOLTA PIOMBINO E FERRARI SINDACO-FORZA ITALIA PER PROMUOVERE TUTTE LE INIZIATIVE PER GARANTIRE IL BISOGNO PRIMARIO DI SICUREZZA PROMANATO DAI CITTADINI, ATTRAVERSO TUTTE LE POLITICHE NECESSARIE CHE POSSANO ESSERE MESSE IN CAMPO.

Chi di voi parla? La parola, quindi, al Presidente Gelichi. Prego.

Riccardo Gelichi – Presidente Ascolta Piombino

Dunque, tengo a precisare che la mozione nasce principalmente da uno stimolo che ci viene dato dai cittadini di Piombino, sostanzialmente, noi percepiamo quest'esigenza e abbiamo cercato di trasformare quest'esigenza in una risposta fattiva, cioè concreta. Tengo anche a precisare che la mozione è stata fatta anche cercando oggettivamente di fare un'analisi della situazione, cercando di dare le migliori risposte a quest'esigenza, che è quella, appunto, di aumentare il controllo del territorio. Cioè, noi abbiamo a Piombino la necessità di avere un controllo del territorio più assiduo e più costante h24. Cioè, questa è l'esigenza che sentono molti piombinesi, è l'esigenza che sentono anche le forze politiche che hanno esteso questa mozione. Come poi abbiamo proceduto? Abbiamo proceduto in una maniera molto semplice: abbiamo cercato di capire che cosa stanno facendo le altre Città, cioè come si sta muovendo la Nazione, come si stanno muovendo le altre Città e in base a questo ci siamo sentiti di emulare anche, in qualche modo, alcune di queste iniziative, cioè sostanzialmente siamo andati in qua a copiare degli interventi che hanno già fatto in altre realtà. Lo abbiamo fatto anche sotto un profilo, diciamo, logico e di continuità, rispetto anche a come si sta muovendo il Ministero degli Interni, perché il Ministero degli Interni ha promosso qualche anno fa un progetto che si chiama "Mille Occhi sulle Città". È un progetto fatto in sintonia, chiaramente, con le Prefetture, cioè quindi di concerto con le Prefetture e quindi con gli organismi anche di Polizia. Sostanzialmente è un progetto che vede impegnate, oltre alle Forze dell'Ordine, tutte le

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

agenzie private che operano sul territorio che si occupano, appunto, di sicurezza e di vigilanza. Chi, chiaramente, voleva aderire a questo tipo di progetto entrava all'interno, insieme alla Polizia, in una logica d'interscambio di informazioni. Ecco, questo è un progetto che è stato lanciato proprio dal Ministero, che vede coinvolti appunto gli istituti di vigilanza e la Polizia, avallato anche dalla Prefettura. È un progetto a cui, naturalmente, hanno aderito molte Città. Faccio degli esempi: Bologna, Imola, Brindisi, Pescara, cioè si trovano, appunto, in continua adesione a questo tipo d'iniziativa. Altre Città, invece, sono andate oltre, cioè hanno sentito l'esigenza di monitorare direttamente alcuni ambiti, diciamo più sensibili. Noi, chiaramente, pensiamo di proporre questo anche a Piombino, partendo però da un'altra necessità, che è quella intanto d'istituire un tavolo, un tavolo permanente sulla sicurezza, insieme agli altri Comuni della Val di Cornia. Perché? Questo si fa anche negli altri Comprensori e nelle altre Regioni, i Comuni lo fanno, cioè c'è un'interazione, quindi, un interscambio di informazioni fra i Comuni, rispetto alla situazione della sicurezza. Quindi, avviare con Questura, Prefettura e gli altri Comuni, cioè diciamo una sinergia che si ponga l'obiettivo di analizzare la situazione. Quindi, il tavolo di analisi per quanto riguarda il controllo del territorio è un tavolo, diciamo, necessario per avviare tutti gli altri tipi di percorsi. Uno di questi percorsi potrebbe essere, appunto, quello d'impegnare attraverso alcune convenzioni gli stessi istituti di vigilanza e nel controllo di alcuni territori, oppure, nell'agevolare l'installazione di telecamere, quindi il controllo delle stesse da parte di questi istituti. È chiaro che l'istituto ha una funzione preventiva che, chiaramente, non può avere... nessuno pensa che l'istituto possa in qualche modo intervenire, ma sicuramente è un occhio in più che vigila sulla Città. Parliamo prevalentemente anche di deterrente, rispetto anche a quella microcriminalità che in questa Città si sta diffondendo, ma anche gli atti di vandalismo. Leggiamo spesso anche sui social network che ci sono macchine con gomme sfasciate, specchietti rotti, puri atti di vandalismo, se non furti, piccoli furti, furti negli appartamenti, cioè c'è una situazione, c'è un'escalation di microcriminalità, ora poi se c'è anche sulla criminalità vera a propria, magari, si può approfondire cercando di reperire anche dei dati più oggettivi, ma sicuramente la microcriminalità è un fenomeno che sta aumentando. Il deterrente potrebbe essere questo, uno dei deterrenti potrebbe essere quello di presidiare, cioè, giardini pubblici, aree più a rischio, cioè in penombra, quelle meno presidiate dalla circolazione anche dei cittadini stessi, cioè, alcune aree sensibili proprio dagli istituti di vigilanza. Questa è, sostanzialmente, la proposta che facciamo. L'altra, all'interno della mozione si prende in esame anche il problema della stazione di Campiglia, che ha visto la Polfer cessare la propria attività e quindi il proprio presidio. E abbiamo pensato che questo, ovviamente, andrebbe fatto anche di concerto con gli altri Comuni della Val di Cornia, valutare se è possibile far inserire anche la stazione di Campiglia all'interno dell'Operazione Strade Sicure, che è quell'operazione che vede investito un ramo dell'Esercito Italiano che è specializzato per questo tipo di attività, addestrato per questo tipo di attività, che collabora con le Forze dell'Ordine e, diciamo, svolge proprio un'azione di tutela e controllo del territorio. Quindi, in alcuni orari o in alcuni momenti che, ovviamente, poi tutti gli aspetti tecnici dovranno essere successivamente messi a punto,

ma insomma, noi non vedremo male una pattuglia, appunto, di questo contingente che presidia la stazione di Campiglia. Anche questo, per noi, potrebbe essere un'azione deterrente e un'azione appunto che in qualche modo, conforta anche questo senso d'insicurezza che è sempre più crescente da parte dei cittadini. Io per ora ho terminato.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Presidente. Prima d'iniziare la discussione, devo dare la parola all'Assessore Capuano che me l'ha chiesta, deve dirvi qualcosa. Prego, Assessore.

Claudio Capuano – Assessore Polizia Municipale

Sì, mi sono permesso di chiedere questo momento, chiedendo al Consiglio la possibilità di valutare, di limitare, al limite, la discussione su quest'ordine del giorno. Ieri sera c'è stata una Commissione, la Terza, con la Presidente Monica Braschi e alcuni di voi, e chi c'era sa che abbiamo avuto modo di approfondire un po' a 360° questo tema e riteniamo, abbiamo ritenuto che, anche alla luce della proposta che è stata fatta dal Consigliere Gelichi, insieme dal Consigliere Ferrari, la questione meriti un approfondimento più largo che una discussione in Consiglio Comunale in questo momento. Ora, dire che sia un'iniziativa, questa della vigilanza privata, che possa essere utile, è un po' presto, è un po' precoce. Abbiamo rimandato, abbiamo pensato ieri di subordinare questa valutazione a due momenti: intanto ad un incontro chiesto già ieri attraverso il Comandante Galeazzi al Prefetto, perché questo è un tema che coinvolge inevitabilmente anche la Prefettura, nelle Città dove hanno siglato anche accordi per la vigilanza privata comunque c'è un accordo che vede, in prima persona, la Prefettura, perché è un tema che sempre coinvolge anche le forze di Polizia a cui bisogna inevitabilmente poi fare riferimento attraverso la Prefettura, e quindi chiedere alla Prefettura, non solo rappresentare questo problema, ma anche chiedere, possibilmente, di avere dei dati. Dati che riguardano obiettivamente il sistema a Piombino, perché noi siamo anche convinti che non tutte le tipologie di microcriminalità o criminalità o di sicurezza sono così alte per la nostra Città. Ci sono alcune tipologie di reati o mini reati che la società non conosce. Quindi, mi piacerebbe avere un quadro dettagliato, più precisamente dettagliato, delle tipologie di criticità che investono la nostra Città. E poi un secondo momento invece, una volta acquisiti anche questi dati, un secondo momento per fare un'iniziativa anche pubblica, valutate poi voi, diceva il Presidente Braschi, se le due Commissioni, la Terza e la Prima, oppure se un'iniziativa pubblica di un altro tipo, oppure un Consiglio Comunale aperto, comunque dedicare un momento di approfondimento coinvolgendo anche le associazioni che più si occupano di questi... quartieri e quindi ci possono dare qualche argomento in più, e alla luce poi di questi dati e di questi approfondimenti valutare questa possibilità che la mozione di Gelichi e di Ferrari ci danno. Però oggi sarebbe un pochino, cioè, non saprei esprimermi come Amministrazione se quell'iniziativa potrebbe essere utile o meno, anche in Regione,

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

soprattutto in Regione, per le criticità che abbiamo in Città. Quindi, io sarei dell'idea di dire, ad oggi, se è possibile rinviarla ad un altro momento e rinviarvi come abbiamo detto da subito in Commissione, come ho fatto oggi in Consiglio, ad attivare questi due momenti: un confronto rapidissimo con il Prefetto e a seguire un'iniziativa più larga e più aperta, e seguire anche pareri, valutazioni, approfondimenti anche di altri soggetti che a Piombino sono molto attivi in questo: penso al tavolo del Cotone, penso anche, appunto, anche ad altri quartieri che possono darci una mano a capire meglio quali sono le criticità che abbiamo e poi modulare alla luce di questo una serie di soluzioni e, perché no, anche la proposta che oggi è rappresentata nella mozione.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente del Consiglio Comunale

Bene, grazie Assessore. Vorrei sentire da voi che intenzioni avete. La parola a Ferrari.

Francesco Ferrari - Consigliere Comunale Ferrari Sindaco-Forza Italia

Sì, ci alterniamo con Riccardo Gelichi. L'intervento dell'Assessore Capuano, peraltro preannunciato, è un intervento che rappresenta per noi un'apertura e non una chiusura. E come tale, quindi, nella speranza che questo percorso poi possa portare la fattibilità delle mozione o quantomeno, del concetto in essa contenuto, ritiriamo la mozione e la ripresenteremo nel prossimo futuro. Grazie.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente del Consiglio Comunale

Bene, grazie a lei. Quindi, possiamo passare oltre. La mozione viene ritirata. Dunque, adesso Pasquinelli, lei mi ha chiesto alla prossima, al punto 14, di sostituirlo con il vostro punto 28 che sarebbe presentato dal Movimento 5 Stelle... Vedo che qui l'Assessore Chiarei è arrivato. Se nessuno ha niente in contrario, io faccio quest'inversione dei punti. Siamo al voto. Favorevoli? Partito Democratico, Movimento 5 Stelle... va bene, quindi, all'unanimità si può procedere all'inversione. E dunque, il Presidente Pasquinelli illustrerà il punto 28.

PUNTO N. 28 - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE RELATIVO AD ANALISI DEI TERRENI OGGETTO DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE IN VIA PERTINI.

Pasquinelli, prego, ha la parola lei.

Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle

Grazie Presidente. Mi unisco anch'io nel dare il benvenuto alla nuova Consigliera, insomma, in qualità di Capogruppo del Gruppo che rappresento gli do il mio benvenuto. Passando alla discussione dell'ordine del giorno, in realtà quest'ordine del giorno è molto semplice da illustrare. Nella porzione di territorio che è compresa fra il campo di calcio comunale affidato alla Società Calcistica Montemazzano e l'asilo, porzione di territorio che si accede da Via Pertini, è oggetto di un piano di lottizzazione ad uso residenziale. Non so quanti di voi ricorderanno, un piano di lottizzazione denominato Sociali Housing. Ora, la società titolare di questo piano di lottizzazione da investire, SGR S.p.A., com'è previsto, peraltro dalla legge, ha affidato ad un consulente ambientale la MVH S.p.A. l'analisi dei terreni oggetto, appunto, di questo piano di lottizzazione. Dalle analisi previste, fra l'altro, dal Testo Unico ambientale, il 152 del 2006, sono risultati degli sforamenti di alcuni inquinanti, sia per la tabella A, in tutta la zona in oggetto, ma soprattutto, in alcuni hot spot, addirittura siamo arrivati allo sfioramento della tabella B per cromo totale, nichel e arsenico. Ora, teniamo un attimo da parte il discorso arsenico, in quanto c'è la seria probabilità che, insomma, l'arsenico sia un inquinante di fondo dei terreni, probabilmente nei terreni della Val di Cornia, esiste anche da altre parti questo problema, però altri elementi come il nichel e il cromo totale, fra cui anche il cromo esavalente, possono essere riferiti ad un inquinamento ottenuto da attività industriale. Questo lo fa pensare anche il fatto che questi terreni, precedentemente, prima di tornare in possesso del Comune di Piombino erano di proprietà dello stabilimento di Piombino, dello stabilimento siderurgico e il sospetto che questi terreni siano stati oggetto di riempimenti o di sversamenti incontrollati viene. Ora, senza fare dell'inutile allarmismo, insomma, i dati riguardano quella caratterizzazione per cui la striscia di territorio, però soprattutto la presenza di hot spot, fa pensare che parte di questi inquinanti siano arrivati per dilavamento dai terreni circostanti, quindi per azione della pioggia, degli eventi atmosferici. Essendo i terreni adiacenti occupati da attività che coinvolgono soprattutto la presenza di giovani, c'è un campo di calcio nel quale s'alternano quotidianamente ragazzi in giovane età, anche particolarmente sensibili a certi tipi d'inquinanti e un asilo, ecco, ci pare opportuno richiedere ad ARPAT di procedere ad un'analisi di questi terreni, come prima istanza; nel caso in cui, e solo nel caso in cui venisse verificata una presenza d'inquinanti anche in questi terreni, attivarsi immediatamente per avere una verifica dei terreni in oggetto. Ora, ripeto, senza fare inutile allarmismo, perché l'unica cosa che vorremo fare in questo momento è solleticare la pancia del cittadino, mettendo in testa alle persone... creando allarmismo inutile. Però, siccome stiamo parlando di metalli pesanti e agenti inquinanti potenzialmente cancerogeni, ci pare urgente quantomeno valutare se in queste aree adiacenti alla porzione di territorio in oggetto ci sia la presenza di questi inquinanti. Apro e chiudo parentesi. Nell'area ad est, sempre del territorio oggetto del piano di lottizzazione, è anche prevista la realizzazione di un parco pubblico che, comunque, fa parte del piano di lottizzazione. Quella sarebbe comunque un'area in cui un domani,

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

potenzialmente, bambini, persone anziane, chiunque, cittadini, potrebbero andare lì a trascorrere del tempo. Quindi, ci pare di buonsenso procedere, chiedere ad ARPAT, perché chiaramente la competenza è degli enti preposti, un'analisi di questi terreni e una volta stabilito se vi sia o meno questo pericolo procedere ad una bonifica tempestiva dei terreni in oggetto.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Presidente Pasquinelli. Dichiaro aperta la discussione. Chiedo ai Consiglieri di prendere la parola, se ci sono degli interventi. Gelichi, prego.

Riccardo Gelichi – Consigliere Ascolta Piombino

Dunque, su questa mozione, diciamo che è una mozione che inquadra una situazione e cerca d'intervenire in maniera precauzionale. Ora, magari poi sentiremo l'Assessore competente cosa ci dirà in merito riguardo agli elementi riscontrati e sottolineati dalla forza sottoscrittrice, dal Movimento 5 Stelle che ha sottoscritto la mozione. Io chiaramente in questa fase mi sento di sostenerla questa mozione, perché se, effettivamente, c'è una situazione di criticità, è bene approfondire da un punto di vista, chiaramente, chimico lo stato dei fatti, cioè la situazione attuale. Rispetto al tempo d'intervento, invece, l'ho detto prima e l'ho detto anche in passato, noi siamo diciamo ideologicamente contrari, perché riteniamo che non sia più necessario inquadrare, diciamo, le realtà abitative sotto quel profilo, ma sia invece necessaria un'inversione di tendenza che è, invece, quella di portare questa Città ad un livello, appunto, più alto, cioè di decoro, di ricchezza e quindi anche di opportunità economiche e opportunità di lavoro. Cioè, proprio una questione d'impostazione. L'ho detto prima, lo ripeto, là dove c'è un'esigenza della richiesta di un Social Housing che sia, o casa popolare, bisogna rispondere con un posto di lavoro, perché altrimenti si rischia di far precipitare questa Città come la Città dell'assistenza o dell'assistenzialismo. Questo riguarda anche l'attività di ripresa, riguarda anche tutto quel tessuto produttivo, imprenditoriale che ha voglia di rimboccarsi le maniche e di far risorgere la Città anche sotto questo profilo. Quindi colgo l'opportunità, ma è un'opportunità di altra natura, ma insomma, che comunque a noi ci va bene per, diciamo, per approfondire questa situazione e possibilmente anche auspico un ripensamento rispetto a quest'opportunità che per noi non è un'opportunità positiva. Grazie.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Presidente Gelichi. Ci sono altri interventi? Geri, a lei la parola, prego.

Bruna Geri – Consigliere Partito Democratico

Questa cosa di alzare la mano come a scuola, è bellissima... Allora, proprio perché si parla di Social Housing e quindi di un intervento particolare, che non è case popolari, ma come abbiamo spiegato in Quarta Commissione, in una Commissione informativa, è una possibilità che è stata anche confermata dai finanziamenti relativi per permettere ad un target particolare, che possono essere le giovani coppie, piuttosto che gli occupati, e con reddito di un certo tipo eccetera, bisogna avere la possibilità di acquistare un immobile senza intercorrere in quelli che sono i normali e usuali rapporti con il credito bancario eccetera eccetera, con delle agevolazioni che fanno parte, appunto, del progetto complessivo. E riparto da capo. Proprio perché si parla di Social Housing, lo dovremo fare con qualunque tipo d'intervento, ma a maggior ragione un intervento che vede anche il contributo del pubblico, sia esso un finanziamento comunale, piuttosto che, dobbiamo prestare particolare attenzione. Ora, la vicenda però è talmente particolare e al momento argomento di addetti ai lavori, che quello che dal mio punto vista è necessario, per limitare proprio l'allarmismo che citava Pasquinelli, perché siamo ancora, diciamo, ad una fase di verifica di quelle che sono, diciamo, le conformità dei suoli e così via. Se posso aggiungere un ragionamento personale rispetto anche a quello che è uno storico, che i 5 Stelle nel dispositivo hanno provato a ricostruire, in realtà lì è accertato che non ci sono state discariche di nessun tipo e che, probabilmente, quel tipo di eccesso nelle quantità degli organismi rilevati è probabilmente proprio una situazione che si crea a livello naturale, e mi viene in mente la presenza di radium nelle miniere, che può essere concentrata in un punto piuttosto che in un altro, indipendentemente, diciamo, dal tipo di utilizzo o quant'altro. Detto questo, però, proprio perché l'argomento è importante e proprio perché dobbiamo togliere il campo da qualunque dubbio, anche noi riteniamo che sia possibile approfondire gli accertamenti, con un'unica, diciamo, osservazione: che quello che viene richiesto dal dispositivo, di fatto, per noi, è da considerarsi come la normale prassi che spetta agli organi preposti, che siano essi l'ARPAT, le Amministrazioni comunali, la Regione e quant'altro. Quindi, non vogliamo votare contrari a questo dispositivo proprio per evitare che diventi una questione politica ancorché di concetto, ma ci asterremo dal prendere posizione. Quindi, il nostro voto è a favore lo anticipo adesso.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente del Consiglio Comunale

Voto di astensione, l'avevo capito. Grazie. Ci sono altri interventi? No. La parola all'Assessore Chiarei. Prego.

Marco Chiarei – Assessore Politiche Ambientali

Sì, buonasera a tutti. Allora, la mozione ricostruisce correttamente la vicenda sulla quale, tra l'altro, ci siamo anche confrontati qualche tempo fa nei miei uffici. Quindi, diciamo, le

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

preoccupazioni sono le stesse che abbiamo noi come Amministrazione, tant'è che da quell'incontro è partita anche tutta una serie d'iniziative da parte nostra per approfondire le questioni che erano emerse nella caratterizzazione di quei terreni. Quindi, al momento abbiamo che l'intervento di Social Housing, diciamo, in questo momento è stato, ovviamente, fermato per terminare, diciamo, gli approfondimenti soprattutto da parte degli organi tecnici a cui noi abbiamo fatto la stessa domanda che abbiamo fatto a noi, cioè quella di capire non solo ciò che c'è dentro il perimetro dell'intervento, ma anche quello nelle aree chiamiamole contigue all'intervento. Quindi, in questa fase c'era una problematica relativa alla gestione di questi terreni, sto parlando dell'area oggetto dell'intervento, c'era una Conferenza dei Servizi decisoria che era convocata per domani, tra l'altro, ma slitterà di qualche giorno, perché c'erano diverse interpretazioni tra Regione e ARPAT. Però quello riguardava la gestione di questi terreni che, come voi avete correttamente riportato, ci sono alcuni hot spot, ci sono alcuni superamenti della tabella B, tanto possiamo parlare in termini tecnici, ormai sono cose che conosciamo, e invece altri terreni che erano idonei. Quindi, c'era un tema di come gestire questo sistema e poi quello di capire cosa c'è intorno, se ci sono delle problematiche. È una problematica nuova, nuova per tutti, nuova anche per gli enti di controllo che, appunto, un po' le domande che ci facciamo, sono sempre le stesse, quelle che ci facciamo noi e voi, cioè capire, innanzi tutto, qual è la situazione, ma poi il perché e non parrebbe al momento, insomma, non ci sono gli elementi per rispondere, cioè se è una situazione di fondo naturale, oppure se ci sono stati dei depositi. Quello, al momento, non siamo in grado di dirlo, perché comunque sarebbe interessante anche capire, diciamo, la provenienza di questi contaminanti. Quindi, nel dispositivo, diciamo, al primo punto, è di fatto, diciamo, superato dal fatto che, ovviamente, siamo già attivati da tempo con ARPAT e anche con la Regione. E il secondo è una conseguenza. Cioè, una volta che sarà fatta, diciamo, un'indagine integrativa, poi in base ai risultati saranno messe in capo, ovviamente, le iniziative che la legge prevede, diciamo, come altrettanto si sta facendo sulla gestione delle terre attualmente oggetto dell'intervento, quindi, con un piano di gestione di quelle terre, differenziato a seconda delle caratteristiche dei terreni che sono stati trovati lì. Quindi, ci saranno porzioni che andranno a discarica, a smaltimento, e delle porzioni che andranno a recupero, e delle porzioni che, invece, non hanno problematiche e quindi, diciamo, quelle terre, chiamiamole buone, avranno la destinazione che dovranno avere. Quindi, diciamo, dal mio punto di vista non vedo problemi di nessun tipo, diciamo, le finalità di questa mozione sono pienamente condivisibili e sono le stesse. Eravamo già in una fase avanzata e domani dovevamo praticamente chiudere e avere da parte degli enti di controllo, perché poi sono loro che ci devono aiutare a capire dove vanno fatte le analisi, quante ne vanno fatte, come vanno fatte, noi abbiamo espresso una preoccupazione per la tutela della salute e quindi loro ci risolveranno, sicuramente, la questione capendo da dove partire, che cosa fare e quali tipi di interventi fare. Naturalmente non chissà fra quanto, insomma, è ora che decidiamo come intervenire. Quindi dal mio punto di vista, appunto, non vedo nessuna problematica su questa mozione. Grazie.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Assessore Chiarei. La parola a lei, Pasquinelli per la sua replica.

Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle

Grazie Presidente. Trovo un po' strano come la discussione poi, alla fine, si sia spostata su un argomento che non era assolutamente oggetto della mozione, perché si è parlato di case popolari, di Social Housing, ognuno poi su questa ha la propria visione, c'è chi è contrario alle case popolari, noi per esempio, vediamo bene la presenza di case popolari, ma magari siamo per il recupero del patrimonio edilizio esistente e non per l'occupazione di nuovo suolo, ognuno ha la propria visione, ma non era assolutamente oggetto di questa mozione. Noi semplicemente chiedevamo, visto e riscontrato che in quella porzione di territorio c'è uno sfioramento di determinati tipi d'inquinanti, accertiamoci che non ci sia la presenza di questi inquinanti nelle zone limitrofe, tanto più che sono frequentate da giovani, quindi, potenzialmente esposti ad agenti anche cancerogeni. Ora, per quanto alcuni di questi elementi inquinanti siano oggettivamente una presenza di fondo nella Val di Cornia, ora senza andare troppo sul tecnico, però l'arsenico è un elemento notoriamente contenuto in quantità superiori alle medie nel nostro territorio, l'arsenico presente lo troviamo anche nella falda, per dire, le acque di falda della Val di Cornia sono caratterizzate da un'altissima presenza di arsenico, tant'è che siamo costretti ad usufruire di due impianti di depurazione per il boro e per l'arsenico ed è probabilmente vero che quest'arsenico proviene dalle Colline Metallifere, portato nel corso di milioni di anni nel Cornia, è una presenza di fondo. Quel che riesco a capire meno bene è come ci sia presenza di cromo esavalente o di nichel. Io penso che sia difficile pensare ad un fondo naturale e poi, per rispondere alla Consigliera Geri, se noi si ha notizia di scariche o comunque di versamenti abusivi effettuati in quel territorio, questa (*parola non comprensibile*) io penso che per tutti sia difficile sapere cosa accadeva cinquanta anni fa, quindi non lo si può escludere a priori. Fatto sta che ho appreso con molto piacere che l'Amministrazione si è già attivata per richiedere le analisi dei terreni adiacenti, anzi, colgo l'occasione per invitare l'Assessore non appena fosse in possesso di queste analisi a comunicarlo prontamente al Consiglio Comunale. Non ho altro da aggiungere.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Presidente. Apro la dichiarazione di voto e do subito la parola a Carla Bezzini che me l'ha chiesta. Prego.

Carla Bezzini – Presidente Un'Altra Piombino

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

Sì, io esprimo un voto a favore di quest'ordine del giorno e, al contempo, accolgo con soddisfazione la sospensione, diciamo, delle procedure per i lavori delle abitazioni previste in quel terreno. Io non credo che, insomma, e le scelte fatte lo dimostrano, non si debba prestare la dovuta attenzione ai risultati delle indagini che sono state fatte. Sono stati superati i limiti di concentrazione di alcuni elementi inquinanti, il cromo esavalente e il nichel che sono, cioè, sono da... anche l'arsenico, anche se è vero che purtroppo l'arsenico è presente anche nell'acqua, per cui... però ciò non toglie che ci debba essere la dovuta attenzione a queste sostanze. Tanto più che in quel territorio insiste un campo di calcio, insiste un giardino pubblico di una scuola e appunto si parla di previsione di insediamento residenziale. I due dati che emergono da quest'ordine del giorno sono incontrovertibili, la presenza di elementi che sono scaturiti dagli studi, dalle indagini fatte, di elementi inquinanti, e il fatto che quella porzione di terreno è stata di proprietà dello stabilimento siderurgico, quindi una zona oggettivamente esposta a determinati rischi. Che poi ci siano stati fatti dei riempimenti con materiale inquinato o che sia stata usata abusivamente come discarica, questo non lo possiamo sapere. Però, voglio dire, non è quello l'elemento dirimente. L'importante è che le indagini vengano condotte a termine e che poi l'Assessore venga a relazionare in Consiglio Comunale, una volta che avrà i dati delle indagini.

(Voci fuori microfono)

Eleonora Cremisi – Vice Presidente del Consiglio Comunale

Va bene. Grazie Bezzini. Altre dichiarazioni di voto? Nessuno. Si passa alla votazione. Quindi, per questa mozione chi è favorevole? Rifondazione Comunista, Un'Altra Piombino, Movimento 5 Stelle, Ferrari Sindaco, Ascolta Piombino. Chi è contrario? Chi è astenuto? Partito Democratico.

Il Consiglio approva.

Ma cos'è... non è che... dite a me? Allora, al punto 15:

PUNTO N. 15 - INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE FRANCESCO FERRARI (FERRARI SINDACO-FORZA ITALIA) SU ANNULLAMENTO DELLA VARIANTE AFERPI E DI OGNI SUO ATTO CONSEGUENTE.

Ferrari, la parola a lei.

Francesco Ferrari – Presidente Ferrari Sindaco-Forza Italia

E' noto il percorso che abbiamo seguito noi tutti come Consiglieri e come Assessori per l'approvazione della Variante Aferpi. Ci ricordiamo spesso... scusate... spesso cadono nel dimenticatoio tante giornate che noi trascorriamo qua, monotone, senza tante discussioni, quella sicuramente, invece, è una discussione, o meglio, sono state delle discussioni, più d'una ce n'è stata, che ci ricorderemo per molto tempo. Una prima discussione fu fatta nella data del 28 ottobre del 2016, era il giorno in cui nel Consiglio Comunale discutemmo la Variante Aferpi, e poi ci fu un Consiglio Comunale successivo, lo scorso 28 luglio, quando venne discussa quella serie di osservazioni che erano state presentate sulla Variante Aferpi. Oggi noi dobbiamo tristemente prendere atto che il progetto Aferpi è fallito, perché solo uno sciocco potrebbe pensare il contrario. E allora, in considerazione di questo, noi dobbiamo anche prendere atto che quella concessione, gran concessione fu all'epoca data ad Aferpi attraverso la suddetta Variante, è una concessione che Aferpi, Rebrab, non meritano più, dico anche, mi sia consentito, che evidentemente non la meritavano, nemmeno quando gli fu concessa, perché quella Variante Aferpi, ricordo a me stesso, concedeva fra le altre cose dei grandi privilegi ad Aferpi stessa, tra cui l'utilizzo di ulteriori terreni, non bastavano quelli già esistenti, vasti della fabbrica, di ulteriori terreni relativi alla zona del Quagliodromo. E allora, da più parti politiche, da tutte le forze di opposizione, ma anche dalla cittadinanza, dalla società civile, dalle tantissime associazioni, arrivò il grido unanime, non strumentale e politico, ma logico, un grido di contrasto a quella Variante Aferpi, perché già allora c'eravamo resi conto che quel nostro interlocutore non si meritava quei privilegi che gli stavano concedendo. E addirittura, il 28 di luglio in quest'aula durante la discussione di quella Variante e delle osservazioni alla Variante, il Presidente Riccardo Gelichi e il sottoscritto, chiesero con assoluta tranquillità ma anche con, mi sia permesso, con una certa logicità, chiesero all'Assessore e all'Amministrazione tutta, di sospendere quantomeno quell'approvazione di quella variante, perché era ovvio, allora ancor più di prima, che Rebrab doveva dare delle garanzie e gli erano pure state chieste espressamente dal Ministero, doveva dare delle garanzie e ciò aveva indotto me e Riccardo Gelichi a dire: scusate, ma sospendiamo allora, volete davvero fare questa Variante Aferpi, dobbiamo veramente dare questi privilegi, a questa società che non se li merita? Va bene. Dateglieli, assumetevi le vostre responsabilità, dateglieli ma non oggi, aspettate di verificare nei prossimi mesi quello che è stato preteso, giustamente e finalmente dal Ministero. Nemmeno quel richiamo alla riflessione fu accettato e la Variante Aferpi, come sappiamo, è stata adottata. Oggi, di fronte alla realtà di una società e di un imprenditore che a Piombino non vogliono fare niente di ciò che avevamo proclamato, credo che sia necessario che quest'Amministrazione, anche per un discorso di principio e di dignità della Città tutta, ritiri, revochi e annulli tutti gli effetti di quella Variante.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Ferrari. La parola all'Assessore Maestrini per la risposta.

Carla Maestrini – Assessore Urbanistica

Sì, buonasera, io prima, scusatemi, ma ero entrata frettolosamente e non ho salutato il nuovo Consigliere di questo Consiglio. Ora, sarà dura per il Gruppo che rappresento, però questo è il gioco delle nostre parti. Allora, ricordo anch'io quelle giornate a cui faceva riferimento il Presidente Ferrari, non posso naturalmente non ricordarmele, sono state giornate dure ma anche di grande discussione, di contrasto, ma insomma di decisioni importanti. Allora, prima di tutto occorre, forse, fare un punto sull'iter procedurale. Ora, l'urbanistica è una materia complessa, i termini sono importanti, i procedimenti ugualmente. Questa Variante è stata adottata, come ricordava prima giustamente Ferrari, ed è stata adottata a ottobre l'anno scorso, poi è stata controdedotta, sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni a luglio di quest'anno. Fu avviata contestualmente la Conferenza paesaggistica con Regione Toscana, che è la Conferenza che deve valutare la coerenza al PPT cioè il Piano Paesaggistico della Regione. Siamo in attesa della convocazione di questa Conferenza che dovrebbe avvenire ai fini di dicembre. È stato concluso il provvedimento di VAS e quindi la Valutazione Ambientale Strategica, da cui non sono derivate modifiche significative, ed è stato acquisito il parere conclusivo favorevole del Genio Civile. Quindi dobbiamo attendere gli esiti della Conferenza paesaggistica e poi dovrà tornare in Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva. Quindi, non è stata ancora approvata questa Variante. Tanto che si chiede, appunto, di annullarla. Questo per quanto riguarda l'iter. Naturalmente però non è una scelta tecnica, ci mancherebbe, è una scelta politica, proverò velocemente a motivare, perché ritengo, invece, e riteniamo, l'Amministrazione Comunale ritiene, di dover proseguire nell'iter di questa Variante. Perché è vero, la Variante ha avuto origine anche dalla definizione del piano industriale del Gruppo Cevital-Aferpi, che si trovava all'interno di quadri istituzionali conseguenti al riconoscimento di area di crisi industriale complessa per il rilancio del polo siderurgico e del porto di Piombino. L'assetto industriale che però è previsto nella Variante prevede una rilettura generale del rapporto fra la Città e la fabbrica, sottraendo agli usi industriali delle aree, quelle aree più vicine al centro abitato, a favore di funzioni leggere, ottimizza e concentra la parte siderurgica nelle aree più lontane dalla Città e aumenta le aree a favore di nuove attività, soprattutto destinate alla logistica e all'attività retroportuali. Obiettivi questi che erano nel programma del Sindaco Massimo Giuliani, che l'Amministrazione comunale, ad oggi, ritiene comunque nevralgiche e fondamentali, per ripensare alla nostra Città, allo sviluppo della nostra Città, soprattutto nel momento di crisi che affronta il comparto siderurgico. Quella Variante, prevedeva alcuni aspetti che il nostro Piano strutturale vigente già diceva. Gli obiettivi, insomma, che già il Piano strutturale

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

metteva in evidenza, appunto, sulla delocalizzazione degli impianti siderurgici, sulla liberazione di aree più prossime alla Città e sul potenziamento delle attività portuali e della logistica. Questo lo dico perché è vero quello che dice il Presidente Ferrari sul punto del Quagliodromo, su cui arrivo subito, ma la Variante provava e prova per la prima volta, inserisce nel Regolamento urbanistico, delle funzioni diverse alle aree più strategiche della nostra Città, aree in cui, ad oggi, è consentito solo fare siderurgia. Quindi si parla di diversificazione economica, ma il primo punto è che tornare indietro su questa Variante, questo è un punto che capisco non ci troverà tutti d'accordo, tornare adesso indietro su quella Variante significa decidere che in quegli ettari, 800 ettari di territorio, si fa solo industria siderurgica. Questo è bene ricordarselo. Noi pensiamo che si possano fare altre attività, altre attività. Forse non siamo tutti d'accordo, noi pensiamo di sì. Questo sarà possibile non per un imprenditore in particolare, ma per il futuro della nostra Città. Sull'aspetto del Quagliodromo, è un aspetto che avevamo superato proprio a luglio, in occasione delle controdeduzioni alle osservazioni della Variante, perché avevamo inserito una specifica che non so se ricordate, nelle Norme Tecniche di Attuazione, che prevedeva per quella previsione, ora, se vi ricordate... qui si parla di privilegi, Quagliodromo... in realtà ricordate bene che era la possibilità di realizzare un'infrastruttura lineare nelle aree naturali del Quagliodromo. Ebbene, noi abbiamo votato già con le controdeduzioni di luglio il fatto che quelle infrastrutture lineari erano concesse solo ed unicamente se si sarebbe realizzato – sì, scusate, anche l'italiano proprio... siamo arrivati, ho fatto 40 anni, ho smesso l'italiano – se si fosse realizzato quel Piano industriale. Quindi, va da sé che se non si realizza quel Piano, quelle infrastrutture non saranno consentite né all'Aferpi, né a nessun altro, ma rimarranno aree naturali, come sono adesso. Per tutto quello che ho detto a nome dell'Amministrazione comunale e del Sindaco, noi confermiamo la nostra volontà di procedere all'approvazione della Variante, proprio perché in questo momento di crisi vogliamo che qualunque interlocutore si affacci d'ora in poi sappia che la nostra Città ha scelto, ha scelto di mantenere una siderurgia che però si allontana dalla Città e si rivolge a tecnologie ambientalmente più compatibili e ha scelto di fare interagire questa sua vocazione con le altre ambizioni nuove che questo territorio merita. Grazie.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente Consiglio Comunale

Grazie. La parola a Ferrari per la sua replica.

Francesco Ferrari – Presidente Ferrari Sindaco-Forza Italia

Assessore Maestrini, se non sapete neppure chi verrà e se verrà domani qualcuno a bussare alla porta della Città di Piombino e che si dirà interessato a investire a Piombino, come fate a dire che volete mantenere questa Variante Aferpi? A prescindere dal fatto che Aferpi l'avete chiamata voi la Variante, non io, voi, perché non è un termine comunemente usato, non è un appellativo comunemente usato, è il nome che l'Amministrazione ha dato

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

a questa Variante. E questo, già di per sé, è molto significativo. Lei ora mi dice che questa Variante non è per Aferpi, non è finalizzata ad Aferpi, ma è adottabile, utilizzabile, da chiunque verrà, se verrà, ma è stata chiamata Variante Aferpi. E soprattutto, quando discutemmo quella Variante Aferpi, lei ci disse che doveva essere approvata per non dare alibi a Rebrab. Scusate, scusate... per la registrazione, Bruna Geri ammette di dirlo, non l'Assessore Maestrini, mi ricordavo solo parzialmente. No, dico che francamente non mi capacito, forse è colpa mia, dei miei limiti, però non riesco a capire il concetto di dire che la Variante Aferpi è fondamentale anche oggi benché, evidentemente, vi iniziate a rendere conto anche voi, come noi gufi, che Rebrab non vuole investire nel territorio e nella Città. Dite, nonostante questo, ora che vi rendete conto, dite la Variante Aferpi serve a prescindere, ad allontanare la fabbrica, a uno sviluppo di fabbrica diverso. Ma questo presuppone che ci sia una fabbrica, che ci sia un investitore, che ci sia un investitore che ha gli stessi identici progetti tecnici di Rebrab per come fantasiosamente illustrati in quello pseudo progetto... ho 40 anni, sono stanco... allora, dico, vi faccio, l'ho detto pubblicamente spesso e volentieri, io muovo un'unica responsabilità a quest'Amministrazione, me ne darette atto, io non ho mai strumentalizzato la vicenda della disgrazia che sta vivendo e stiamo vivendo tutti noi, sta vivendo Piombino per la questione della fabbrica, non l'ho mai strumentalizzato, negli ultimi mesi non sono mai uscito sulla stampa a dare ricette fantasiose sulla soluzione del problema, perché in effetti è un problema difficilmente risolvibile e speriamo che poi qualcuno c'aiuti. Però mi dovete dare atto anche che vi ho sempre contestato, dal primo giorno, come responsabilità, in tutta questa vicenda, di avere cantato vittoria al primo minuto del primo tempo della partita di andata, non voglio dire di Italia-Svezia perché sappiamo il risultato, qua ce la dobbiamo ancora giocare, ma sono gli ultimissimi minuti del recupero del secondo tempo, quella è la responsabilità che io vi ho sempre mosso. E ho paura, sempre nella serenità che mi porta a colloquiare con l'Amministrazione, ho paura, anzi ne sono quasi certo, che nel momento in cui siamo andati a discutere la Variante Aferpi ci fosse un interesse principale da parte vostra, comprensibile interesse, principalmente di dare continuità a quell'idea positiva che dava Aferpi e Rebrab. Vale a dire, la Variante Aferpi serviva per confermare la bontà di quel progetto, anche se sfido, già allora voi avevate preso coscienza del soggetto imprenditoriale che ci trovavamo davanti. Quindi, mi spiace che oggi, e concludo, ci poteva essere un atto che più che avere degli effetti giuridici aveva un effetto dirompente nei confronti del rapporto con Rebrab, voi non abbiate la voglia, la volontà o forse il coraggio, di adottarlo. Grazie.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente Consiglio Comunale

Grazie a lei. Passiamo al punto 16.

PUNTO N. 16 - MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CARLA BEZZINI

(UN'ALTRA PIOMBINO) RELATIVA A TRASPORTO PAZIENTI ONCOLOGICI.

La parola a Carla Bezzini. Prego.

Carla Bezzini – Presidente Un'Altra Piombino

Ero distratta, non trovo nemmeno... ah, eccola qua. Allora, la vicenda oggetto di questa mozione è conosciuta. Volevo rifare un attimo però la storia, in quanto già nell'ottobre del 2016 in una precedente interrogazione avevo chiesto al Sindaco e all'Assessore per quale motivo i pazienti oncologici che devono sottoporsi alle radioterapie, terapie che sono previste da protocolli scientifici e che non si possono fare nel nostro territorio, dovessero sposarsi sostenendo il costo dei viaggi. In quella interrogazione chiedevo chi avesse deliberato in questo senso, quali fossero stati i nuovi protocolli adottati e quali fossero i criteri in base ai quali si stabilivano le esclusioni dal sostentamento delle spese di trasporto. La risposta dell'Assessore fu che l'Azienda stava valutando la situazione, stava studiando le proposte eventuali per dare soluzione ad un problema così delicato. Ora, sono trascorsi mesi e, ovviamente, la situazione è sempre la stessa, i malati oncologici devono pagare le spese di trasporto e per ogni ciclo di radioterapia la spesa si può aggirare, s'aggira, infatti, attorno ai 2.000 euro. Per qualcuno anche, considerando più la necessità di un numero ulteriore di sedute, la cifra aumenta. E non devono pagare soltanto le sedute di radioterapia, devono pagare anche tutti i viaggi, per tutte le altre indagini diagnostiche che sono necessarie nel percorso della loro malattia e che vanno ad aggravare ulteriormente una situazione che già è inimmaginabile per chi non la vive, è una situazione che poi spesso questi malati si trovano a vivere in completa solitudine. Le esenzioni vengono stabilite, non si sa bene come, dallo staff medico del reparto di Livorno e ancora non sappiamo quali sono i criteri in base ai quali viene operata questa selezione. Di recente ci sono state prese di posizione, sono comparsi articoli sulla stampa e il nostro Sindaco e l'Assessore hanno assicurato un nuovo impegno e hanno dichiarato ancora la loro insoddisfazione delle risposte che hanno avuto dalla direzione aziendale. Noi, ovvio, consideriamo inammissibile che, oltre al disagio che questi pazienti devono affrontare, come diceva stamattina il Consigliere Gottini, che poi sottoporsi a radioterapie non è facile, specialmente per certe patologie, è già una sofferenza anche spostarsi e affrontare il viaggio, quindi, è inimmaginabile che si debbano aggiungere anche costi economici a questi disagi. E quindi, con questa mozione io torno a chiedere una risposta da parte del Sindaco e dell'Assessore, che possa rassicurare i cittadini sulla prossima soluzione di questo problema.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente Consiglio Comunale

Grazie. Apro la discussione, chiedo ai Consiglieri ci prendere la parola, se vogliono intervenire su questo punto. Barsotti, prego.

Rinaldo Barsotti – Presidente Partito Democratico

Allora, anch'io voglio dire, però pubblicamente, l'ho fatto già di persona, ma esprimere un benvenuto alla nuova Consigliera. Questa è una problematica che conosco bene anch'io, ho sollevato un'interpellanza a suo tempo nei confronti dell'Assessore la quale, gentilmente, si è interessata, però purtroppo non ha avuto grandi risposte, questo va detto. Ho vissuto questa vicenda attraverso la mia famiglia, per problemi familiari. Fummo accolti da un medico a Livorno, in quel momento ci guardò e stabilì che noi potevamo sostenere il viaggio, era un ciclo di venti terapie, il viaggio a carico nostro, perché eravamo in grado di poterli sostenere. Né mi chiese a me se sono privo... io sono cardiopatico, diabetico, per esempio, tanto per dire qualche cosa... e anche un po' anzianotto, grazie d'averlo ricordato, perché sono portato sempre a dimenticarla questa cosa. Insomma, fatto sta che mi meravigliò assai questo modo di fare. Insomma, si mette gli occhiali: voi siete in grado di sostenerlo. Poi ho saputo che c'è stato da parte della Regione una sorta di circolare, di disposizione che praticamente tagliava fuori Piombino dalla gratuità, perché era la Città più costosa, era quella che risultava negli ultimi anni più costosa. Guardate, qualche elemento di ragione c'è in questo. Io ho potuto un po' verificarlo, ho visto arrivare anche due o tre ambulanze dallo stesso posto con persone diverse eccetera, all'insegna della tutela sulla privacy, quando poi arriviamo là dentro, in una stanza, ci ritroviamo tutti, sentiamo i nomi eccetera, quindi, che senso ha? Credo che questa problematica, credo, sono sicuro proprio, tanto è vero che a metà del ciclo io volli parlare con il Primario del reparto di radioterapia e riuscii ad ottenere la metà del ciclo restante con il trasporto appunto free, pagato dall'ASL. Ecco, penso che questa problematica abbisogni di una ricognizione generale, non possiamo soffermarci solo sull'aspetto, lo dico con estrema sincerità, senza secondi fini, non possiamo soffermarci sull'aspetto ASL sì, ASL no. Certo, la direttiva è partita di là, la responsabilità principale dell'azione è questa, però bisogna vedere bene anche le modalità attraverso le quali si fanno questi trasporti e intervenire anche su questi. Va visto complessivamente, non so se mi spiego, Assessore, ma ne abbiamo anche parlato a lungo di questo. Comunque sia, io su quest'ordine del giorno o mozione che sia non avrò dubbi a votare a favore, perché è una cosa che preme a tutti, veramente. Tutto il Gruppo, ovviamente, certo.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente Consiglio Comunale

Bene, grazie. Se non ci sono altri interventi... Gottini, prego.

Mario Gottini – Consigliere Movimento 5 Stelle

Sì, pochissime parole su questo, anche perché, lo dico sinceramente, quando oggi sono intervenuto sull'altra cosa ho introdotto anche quest'argomento, perché nella confusione dell'accorpamento delle mozioni ci ho messo quest'argomento, quindi sono andato fuori tema, quindi mi scuso con i Consiglieri per questo fatto, però do per acquisito quello che ho detto in quell'occasione. Volevo, ora, intervengo solo per un elemento ulteriore di estrema, estrema preoccupazione per quanto affermato dal Consigliere Barsotti. Cioè io il fatto che esistesse una circolare, quindi, un documento ufficiale, che contestualizza non sul caso clinico, ma su un territorio, un elemento per includere o escludere da una prestazione, è una cosa di una gravità estrema, di cui penso il Sindaco e la Giunta siano consapevoli. Siano consapevoli non dell'esistenza della circolare, che quella, se non ne siete consapevoli, ne sarete consapevoli ora, dopo l'affermazione di Barsotti, ma della gravità assoluta di un qualcosa del genere, che dice che il nostro territorio, i nostri cittadini, hanno minori diritti dei cittadini di altri territori, non in quanto portatori di una patologia, ma in quanto cittadini di Piombino, questa è una cosa che fa pulsare le vene e che dovrebbe allarmare sicuramente me, ma tutta l'Amministrazione che è chiamata a rappresentarci tutti. Quindi, nella risposta dell'Assessore mi aspetto anche su questo, anche se ha degli elementi, di confortarci dicendo che c'è stata propinata una bufala e, purtroppo, non credo, conoscendo la serietà del Consigliere Barsotti.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente Consiglio Comunale

Grazie Gottini. Se non ci sono altri interventi, do la parola all'Assessore Di Giorgi. Prego.

Margherita Di Giorgi – Assessore Politiche Sociali

Allora, anch'io mi associo naturalmente ai saluti alla nuova Consigliera, buon lavoro. In merito alla mozione illustrata poco fa, ci preme sottolineare che noi, ancora una volta, anche qua siamo intervenuti presso la SdS, affinché siano trovate soluzioni al problema del trasporto dei malati oncologici. Non eravamo, infatti, come abbiamo già dichiarato sulla stampa, soddisfatti della risposta che ci era stata fornita nel corso del novembre 2016, quando sia il Partito Democratico e Un'Altra Piombino fecero, appunto, già all'epoca un'interrogazione, tant'è che l'anno scorso, appunto, la responsabile della SdS ci comunicò che era allo studio dell'Azienda, alla ricerca di una soluzione al problema, ma poiché ad oggi tale soluzione non c'è, abbiamo nuovamente sollecitato l'ASL affinché ci rendesse, appunto, edotti sul percorso che hanno intrapreso. Noi nel frattempo, quindi, il Sindaco e io in qualità di Assessore, abbiamo scritto una lettera al Direttore aziendale, che poiché è breve, scusatemi, ma gradirei leggervela: "Gentilissimi – l'abbiamo indirizzata alla dottoressa De Lauretis e alla Dottoressa Pagliacci che, come sapete, sono una il Direttore Generale dell'Azienda Nord Ovest e la Dottoressa Pagliacci la Responsabile del sociale,

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

appunto, per quanto riguarda l'Azienda Locale – gentilissime, vogliamo con la presente porre alla vostra attenzione la problematica relativa agli alti costi di trasporto che la gran parte dei malati oncologici sono costretti a sopportare ogni volta che si sottopongono a trattamenti di radioterapia e chemioterapia all'ospedale di Livorno. Come già affermato in sede sindacale dalla UIL, anche noi riteniamo inaccettabile il pagamento a carico dei pazienti dei costi di trasporto. Questa problematica è stata già oggetto di approfondimenti con codesta Direzione sanitaria nel corso del 2016, in risposta ad un'interpellanza del Capogruppo del Partito Democratico Rinaldo Barsotti e ad un'interrogazione presentata il mese successivo dalla Capogruppo di Un'Altra Piombino Carla Bezzini. I chiarimenti fornitici sulle modalità di trasporto dalla Direzione sanitaria non ci soddisfano. Riteniamo, al contrario, che si debba avviare un percorso per rendere al più presto gratuito questo servizio per i malati oncologici, in considerazione della ripetizione di queste terapie salvavita e del periodo difficile che si trovano ad attraversare insieme ai loro familiari. Per questo, chiediamo a codesta Direzione di sollevare in sede regionale questa criticità, con l'obiettivo di far tornare a carico del Servizio Sanitario Regionale i costi del sistema di trasporto pazienti soggetti a trattamenti di chemioterapia e radioterapia nella provincia di Livorno. In tal senso auspichiamo che, quanto prima, venga reso alla cittadinanza un servizio di navetta efficiente ed efficace, andando incontro così alle esigenze e ai bisogni delle persone affette da tali patologie. Certi di una vostra collaborazione, porgiamo saluti". Ecco, quindi questa l'abbiamo scritta ancor prima dell'interpellanza di questi giorni e quindi, anche qui, ad oggi, purtroppo, non abbiamo una risposta ufficiale da parte dell'Azienda. Ci riserviamo quindi, anche in questo caso, di portare all'attenzione del Consiglio l'argomento e le risposte a questi quesiti non appena l'Azienda ce li fornirà.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente Consiglio Comunale

Bene, grazie. Dichiarazioni di voto. No, replica, sì, scusate, ora comincio ad essere stanca. Carla, a te.

Carla Bezzini – Presidente Un'Altra Piombino

Allora, prendo atto della risposta dell'Assessore e prendo atto favorevolmente della lettera che ha indirizzato al Direttore dell'Azienda Sanitaria di nostra competenza. Prendo atto anche del fatto che, a distanza di mesi e che in questo lungo periodo in cui il problema era stato sollecitato, la risposta non era arrivata e continua a non arrivare, ed è questo, veramente, il dato preoccupante, così com'è preoccupante quanto è stato riportato dal Consigliere Barsotti, di cui anch'io non ero a conoscenza: che questo territorio è stato tout court escluso dal supporto, diciamo, economico ai pazienti che devono affrontare questi viaggi, perché è un territorio troppo costoso, cioè, questa cosa è inammissibile! È vero, il nostro territorio è molto costoso, è un territorio che, purtroppo, è privo di lavoro e sta vivendo di ammortizzatori sociali e quindi è un territorio, per il nostro Stato, costoso dal

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

loro punto di vista, è un territorio che bisognerebbe avere molto lavoro, avere una dignità propria, risorse proprie e anche un'organizzazione sanitaria che gli permettesse di dare risorse adeguate ai suoi cittadini. A parte questo, è vero che ci sarebbero, ci sono alcune diseconomie che andrebbero valutate attentamente e anche questo ci conferma nelle nostre valutazioni critiche, quando diciamo che, quando si tratta di andare, di fare politiche di risparmi, bisognerebbe andare ad analizzare attentamente e in modo capillare le situazioni, andare ad individuare i punti da sanare, anziché fare tagli così, tout court. Un punto da sanare potrebbe essere l'organizzazione dei viaggi. Effettivamente, è vero, risulta anche a me che ci siano molte associazioni che fanno viaggi, magari con una o due persone soltanto e quindi quelle sono diseconomie che andrebbero corrette, però anche lì mi rendo conto che è sorto il problema dei rapporti con le associazioni di volontariato. È vero, i problemi sono tanti, ma quando poi abbiamo come punto di riferimento unico l'interesse del cittadino, allora si può risolvere tutto. E anche quest'aspetto può essere trattato. Ancora una volta – e poi concludo – emerge il fatto che l'equità e l'universalità delle prestazioni sanitarie, ormai, sono veramente un ricordo lontano. Torno a ribadire che ci sono di fronte al Servizio Sanitario Regionale cittadini di serie A e cittadini di serie B e questo è un altro caso. E che queste situazioni vanno sanate. Grazie.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente Consiglio Comunale

Grazie, Presidente Bezzini. Ora veramente la discussione è chiusa e c'è la discussione di voto e quindi, vi chiedo, se volete farla. Callaioli. Carla, puoi chiudere il tuo? Grazie.

Fabrizio Callaioli – Presidente Rifondazione Comunista

Va bene, probabilmente agli occhi dei più sarà scontato il mio voto favorevole a questo documento, ecco, due parole però voglio spenderle per richiamare l'attenzione delle forze di maggioranza sull'allarme che noi apprendiamo da questo tipo di situazioni. Ogni notizia è sempre più preoccupante, soprattutto ogni notizia su quello che può succedere nell'ambito di quei servizi, in questo caso, del più importante, quello della sanità, è sempre più inquietante, si vede sempre più l'attenzione di una logica sempre più irrazionale e quando non palesemente irrazionale, comunque, è sempre informata dalle istanze dell'economia, come se l'umanità fosse un dettaglio del tutto secondario. Si sta perdendo assolutamente la visione umanitaria, solidaristica, dei servizi. E fino a quando non ci sarà un'inversione di tendenza forte, ideologica, noi non riusciremo a rimediare a questa discesa dei valori sociali, umani. Io, ecco, questo qui veramente lo dico rivolgendomi alle forze di maggioranza e al partito di maggioranza, perché in questo Comune il partito di maggioranza è lo stesso che sta governando. Io non so quando ci sarà un'inversione di tendenza, io mi auguro veramente che se qualcuno riuscirà a addirizzare il percorso, è ovvio che questo qui deve avvenire in un'ottica generale a livello programmatico nazionale dell'economia, perché non basta dire vogliamo la sanità pubblica, devi prevedere

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

un'economia che contempra gli introiti e le previsioni di spesa che riescono a darti una sanità pubblica per davvero, perché poi se fai la legge di bilancio e prevedi dal ponte di Messina, gli F35 in giù, tutto quello che va contro gli interessi solidaristici, poi è ovvio che quando si va a parlare di sanità ci si trova a questo, no? Però io spero veramente che ci sia un'inversione di tendenza da questo punto di vista, perché vederlo dire tre mesi prima delle elezioni e poi dopo si fa tutto quello che abbiamo visto in questi ultimi anni, perché deve essere chiaro che quello che abbiamo visto in questi ultimi anni, non era contemplato nel programma di governo del PD, che pure non era il mio, però anche se non era il mio programma di governo nel 2013, il programma di governo del PD non era quello corrispondente a ciò che poi è stato fatto in questi cinque anni. Il mio è anche un appello, oltre che una censura. Detto questo, ho già detto che il voto è favorevole.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente Consiglio Comunale

Bene, grazie Presidente Callaioli. Barsotti.

Rinaldo Barsotti – Presidente Partito Democratico

Sì, per ribadire il sì a nome mio e a nome anche del Gruppo che rappresento. Aggiungo solo questo: per esempio, per l'Elba, per i pazienti oncologici dell'Elba una soluzione è stata trovata, anche per motivazioni logistiche chiaramente, no? Ci sono i traghetti. E lì hanno organizzato, ovviamente a gruppi, a gruppi, usando un solo mezzo o due mezzi che ci vogliono, dandosi appuntamento e concordando gli appuntamenti, perché è importante, anche con la stazione ricevente, sennò non si va avanti. E lì sembra che, pare, stia funzionando. Una cosa del genere, se davvero Piombino costa di più, ma soprattutto costa di più perché è anche più distante, è baluardo estremo della provincia, insomma, soltanto per questo costa di più, e poi, per un certo spreco, fatemelo dire, che anch'io ho ravvisato guardando un po' bene questa cosa. Quindi, il nostro voto è sì.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente Consiglio Comunale

Bene, grazie Presidente. Non ci sono altre dichiarazioni di voto? Gottini, prego.

Mario Gottini – Consigliere Movimento 5 Stelle

Sì, anche secondo me, volendo trovare le soluzioni, margini di manovra ci possono anche essere, l'importante è sapere che vogliamo trovare la soluzione. Quello che mi lascia, lo dico sinceramente, un po' perplesso è che è uscito fuori un elemento importante, cioè di un atto formale esistente in capo alla gestione sanitaria che priverebbe i cittadini di un

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

diritto e mi meraviglio che nella replica dell'Assessore quest'elemento sia stato completamente sorvolato. Ovviamente, mi rendo benissimo conto che nella fase di preparazione della risposta non possa avere approfondito questo tema, ma almeno dirci che ha accolto questo elemento che è stato fornito e che ne comprende la gravità e che affronterà, approfondirà il tema, questo le ho aspettavo. Sennò è tutto inutile che noi qui stiamo a chiacchierarci tra di noi, se gli elementi di discussione non sono un valore aggiunto anche per chi amministra questo Comune. Solo questo. Comunque, ribadisco il voto a favore.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente Consiglio Comunale

Grazie Gottini. Vado un attimo fuori onda per dire straordinariamente...

Margherita Di Giorgi – Assessore Politiche Sociali

No, volevo assicurare il Consigliere Gottini che è evidente e scontato che questa questione sarà approfondita anch'essa, quindi, non è che non me ne sono dimenticata o che vogliamo approfondirla. Sarà approfondita anch'essa.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente Consiglio Comunale

Va bene, benissimo. Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Passiamo alla votazione. Stiamo votando la mozione di Carla Bezzini di Un'Altra Piombino. Favorevoli? Partito Democratico, Rifondazione Comunista, Un'Altra Piombino, Movimento 5 Stelle, Ascolta Piombino, Ferrari Sindaco.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo adesso, dunque, al punto 17, c'è un'interrogazione, ma Mosci non è presente, un'interrogazione di Mosci, quindi non la facciamo, la saltiamo. Al punto 18 è andato il punto 12 che era:

PUNTO N.18 - MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE VALERIO PIETRINI (PD) PER PREVEDERE L'APPOSITO REGOLAMENTO LA POSSIBILITÀ DI REALIZZARE GRAFFITI SU SERRANDE E MURI PER INDIVIDUARE LE ZONE DA ADIBIRE ALLA PRATICA DI GRAFFITI. RITIRATA.

Do la parola al relatore Valerio Pietrini, prego.

Valerio Pietrini – Consigliere Partito Democratico

Sì, il relatore non relazionerà perché volevo dire che ho avuto alcune richieste, alcune proposte da vari Gruppi, qualche associazione, qualche singola persona. Quindi, sarei per ritirare la mozione e discuterla con calma, dato che, comunque, altri colleghi Consiglieri mi hanno fatto... sia del mio Gruppo, sia di altri Gruppi, mi hanno chiesto di approfondire e cercare di dare un senso un po' più compiuto e generalizzato a questa mozione. Preferisco ritirarla e magari affrontarlo con una Commissione o in separata sede.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente Consiglio Comunale

Benissimo. La mozione è ritirata. Passiamo al punto 19.

PUNTO N. 19 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FABRIZIO CALLAIOLI (PDRC) SULLA CHIUSURA DELLA SEZIONE DI LICEO CLASSICO DI PIOMBINO.

La parola al Presidente Callaioli, prego.

Fabrizio Callaioli – Presidente Rifondazione Comunista

Allora, qui parliamo di un altro dei problemi relativi alla perdita di servizi in questo territorio, all'impovertimento, parliamo del Liceo Classico che è scomparso da alcuni anni dal nostro territorio. Allora, ne parlammo il 25 febbraio 2015 e approvammo all'unanimità un ordine del giorno... mi fermo un attimo? No, è il momento di trapasso... il trapasso non è solo quello inauspicabile, è un termine generico, si usa anche per altre accezioni. Dalla porta... è dietro. Riprendiamo. È un momento faticoso...

Eleonora Cremisi – Vice Presidente Consiglio Comunale

Scusate, devo prendere la parola. No. Allora Fabrizio, Callaioli mi scusi tantissimo, la colpa è mia, ma prima di farla iniziare le dovrei dire che manca l'Assessore di riferimento per questa interrogazione. Quindi, ci sarà una risposta scritta ma... allora perché mi fate...

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

allora, scusate, portate il tè con il pasticcini, un pandoro, perché qui veramente...

Fabrizio Callaioli – Presidente Rifondazione Comunista

Qui c'è qualcuno che tratta in inganno...

Eleonora Cremisi – Vice Presidente Consiglio Comunale

Allora, azzeriamo tutto. Callaioli.

Fabrizio Callaioli – Presidente Rifondazione Comunista

Un diavoletto tentatore che l'ha tratta in inganno...

Eleonora Cremisi – Vice Presidente Consiglio Comunale

No, non diavoletto tentatore questo (*parola non comprensibile*) che c'è qui. La parola Callaioli a lei e scusate il disturbo.

Fabrizio Callaioli – Presidente Rifondazione Comunista

Va bene. Allora, stavo dicendo che ormai quasi tre anni fa il Consiglio approvò all'unanimità un ordine del giorno sul Liceo Classico. Rileggo il dispositivo di quel testo che era: il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad indagare e rimuovere le cause che hanno portato alla chiusura a Piombino della sezione del Liceo Classico presente, invece, a Cecina, Portoferraio e Follonica, una realtà, molto simile alla nostra, ma con bacino di possibili utenti addirittura inferiore; promuovere e finanziare nelle scuole primarie e secondarie di primo grado della Val di Cornia iniziative e progetti riguardanti l'archeologia, la storia e l'educazione alla lettura, al fine di stimolare negli studenti l'interesse verso la cultura umanistica, anche in collaborazione con le Università toscane; promuovere e fare pressione presso le istituzioni competenti Provincia di Livorno, Regione Toscana, Ufficio Scolastico Regionale, l'Ambito Territoriale 12 della Provincia di Livorno ed il MIUR, affinché sul territorio Comunale sia consentito attivare una classe di prima Liceo Classico, non appena ci saranno delle domande sufficienti anche in forma provvisoriamente articolata; trovare una soluzione politica che permetta d'individuare una modalità per ovviare a questo disagio, di intraprendere una campagna di sensibilizzazione e di promozione di tale tipologia di offerta formativa a livello di territorio, una collaborazione con le altre Amministrazioni della Val di Cornia sarebbe un importante

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

segnale nell'ottica dell'omogeneità degli obiettivi, dimostrando concretamente d'investire sulla cultura. In questo lavoro di sensibilizzazione saranno fondamentali l'apporto e il coinvolgimento degli altri Comuni, ma anche dell'ISIS Carducci che viene invitato ad attivarsi in tal senso. Infine, impegnarsi nel miglioramento del servizio di trasporto scolastico e pubblico che, ad oggi, è decisamente poco efficiente rispetto al reale fabbisogno cittadino. Allora, sono trascorsi quasi tre anni dall'approvazione di quest'ordine del giorno, ci pare venuto il momento di provare a valutare i risultati del lavoro che avrà sicuramente fatto l'Amministrazione. Quindi, chiediamo al Sindaco e alla Giunta quali siano – avranno compiuto delle indagini, quindi – le cause della chiusura della sezione del Liceo Classico di Piombino che, in seguito a queste indagini, sono state individuate. Poi, quanti sono i giovani della Val di Cornia che frequentano i Licei Classici di Cecina, di Portoferraio o di altri Licei in provincia di Grosseto, in primis Follonica immaginiamo. Poi, quali siano le azioni promosse dall'Amministrazione per rimuovere le cause della chiusura del Liceo Classico di Piombino e quali siano i risultati di quest'azione. Poi, quali siano le iniziative e i progetti riguardanti l'archeologia, la storia, l'educazione, volti a stimolare negli studenti piombinesi delle medie, evidentemente, l'interesse verso la cultura umanistica e quali sono le iniziative che sono state prese per la collaborazione con le Università toscane. Poi anche quali siano le azioni intraprese nei confronti delle istituzioni competenti dalla Provincia, alla Regione, all'Ufficio Scolastico Regionale, all'Ambito Territoriale di Livorno e il MIUR, affinché sul territorio comunale sia consentito attivare una prima classe di Liceo Classico articolata. Mi ricordo ci fu anche una discussione molto sostenuta sul fatto che, anche con un numero inferiore a quello previsto dalla Legge, però avremo potuto provare a far partire una prima classe di Liceo Classico articolata. E poi, soprattutto, quali sono anche le domande, le manifestazioni d'interesse degli studenti piombinesi in questi anni, quali siano in genere le iniziative assunte anche con le Amministrazioni, le altre Amministrazioni della Val di Cornia, perché è evidente che questo problema va affrontato anche con le Amministrazioni di San Vincenzo, Suvereto e Campiglia, perché studenti di Liceo sono venuti sempre anche da questi Comuni ed è chiaro che, anche con questo andazzo, in questo momento se ne stanno andando a Follonica o a Cecina. Ma sarebbe assolutamente importante ricominciare ad attrarre questi studenti, evidentemente lavorando con le Amministrazioni e con le scuole di quei Comuni. Infine, ecco, se è stato fatto qualcosa e cosa per migliorare il servizio di trasporto pubblico per gli studenti, visto che, anche quello, appariva assai carente per tutte le esigenze, non solo piombinesi, ma di tutti i ragazzi della Val di Cornia. Grazie.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente Consiglio Comunale

Grazie Presidente Callaioli. La parola all'Assessore Di Giorgi per la risposta.

Margherita Di Giorgi – Assessore Istruzione

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

Dunque, la risposta è veloce perché io ad oggi sono riuscita a mettere insieme diversi elementi per dare risposte, però vorrei completare, diciamo, questa verifica e quindi devo dire che la porteremo al prossimo Consiglio Comunale, perché abbiamo già fatto un lavoro, però non è completo, considerati i tempi non ce l'abbiamo fatto a definirla, per cui mi sento di dirvi che porteremo le risposte al prossimo Consiglio Comunale.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente Consiglio Comunale

Va bene, Callaioli?

Fabrizio Callaioli – Presidente Rifondazione Comunista

Va bene. Se l'Assessore me lo diceva prima dell'esposizione...

Margherita Di Giorgi – Assessore Istruzione

Va bene, così intanto abbiamo aggiornato tutta la faccenda

Fabrizio Callaioli – Presidente Rifondazione Comunista

Sì, va bene, voglio dire...

Eleonora Cremisi – Vice Presidente Consiglio Comunale

Io senza saperlo, l'avevo pensato.

Margherita Di Giorgi – Assessore Istruzione

Mi piaceva il fatto che l'illustrasse.

Fabrizio Callaioli – Presidente Rifondazione Comunista

No no, per carità, l'ho illustrata volentieri, però è chiaro che al prossimo Consiglio Comunale l'illustrazione dovrà essere rimessa automaticamente all'ordine del giorno, senza starla a ripresentare. Mi sembra che questo... *(Voce fuori microfono)* non puoi darla come discussa. Quindi, deve... *(Voce fuori microfono)* sto appunto chiedendo al

Presidente...

Eleonora Cremisi – Vice Presidente Consiglio Comunale

Niente, la ritiri. No, automaticamente no. Va ritirata e ripresentata. Automaticamente dice che non si può fare. Si può fare? Manola?

Fabrizio Callaioli – Presidente Rifondazione Comunista

Va bene, la ripresenterò.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente Consiglio Comunale

Si può? Si può. Allora sì. No no, ha detto Manola che è automatico. Manola hai preso appunto?

Fabrizio Callaioli – Presidente Rifondazione Comunista

Cioè, quello che voglio dire Presidente, è che questa richiesta dell'Assessore di poter rispondere al prossimo Consiglio deve essere automaticamente considerata una mancata discussione.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente Consiglio Comunale

Infatti, Manola ha preso appunto e lo ha già inserito.

Fabrizio Callaioli – Presidente Rifondazione Comunista

Ovviamente non mi costa nulla ripresentarla, poi, anche se è in fondo, in Capigruppo vedo di metterla avanti. Ma è una questione di principio, nel rispetto delle regole. Mi sembra corretto che venga interpretata come mancata discussione e che quindi che vada automaticamente, ecco. Per una questione di forma, ecco.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente Consiglio Comunale

Ma infatti, è andata proprio... Va bene, perfetto. Passiamo al n.20. Automaticamente.

Passiamo al n.20.

PUNTO N. 20 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE PER LA REALIZZAZIONE DI UN'AREA ATTREZZATA PER LO SVOLGIMENTO DI MANIFESTAZIONI TEMPORANEE.

Qui io non ho, Pasquinelli, l'Assessore, o sì? Risponde (*parola non comprensibile*) allora va bene. Pasquinelli, a lei. E anche Camberini? No, ma in questo caso... no. Intanto lei illustri.

Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle

Si parla anche di reperimento delle risorse, quindi l'Assessore al Bilancio era coinvolto. Va bene, grazie Presidente. Oggi abbiamo già parlato di sagre e di feste, evidentemente l'argomento è... si ripropone, insomma. Allora, ci siamo giust'appunto posti la questione di come, alla fine, agevolare la presenza e lo svolgimento di manifestazioni temporanee, fra cui fanno parte anche le sagre e le feste, su questo territorio. Uno dei problemi principali che riscontrano le associazioni quando si vedono ad osservare certe limitazioni, è quello dell'esborso economico che ciò comporta. Ora, su questo Comune abbiamo già un esempio di un'area attrezzata, che è quella della Pinetina di Riotorto. Lì c'è un'area già recintata, già delimitata, con delle strutture condivise dove le associazioni s'alternano, penso alla cucina, piuttosto che ai bagni pubblici, insomma, questo fa sì che le associazioni che organizzano eventi di qualsiasi natura, ma anche sagre e feste, siano molto agevolate nella realizzazione, ma soprattutto viene data a tutti la stessa possibilità di organizzare eventi di quel tipo che, in questo momento, è in possesso di una cucina o di una struttura propria ha un vantaggio notevole rispetto ad organizzazione, magari anche giovani, che avrebbero idee e forse anche più attuali e che potrebbero portare un vantaggio in termini d'attrattività per tutto il territorio, in questo momento si vedono limitati dal fatto di non possedere strutture, di essere da meno tempo organizzatori di eventi e comunque avere un radicamento sul territorio inferiore, rispetto ad alcune realtà più storicizzate. C'è anche un altro problema non indifferente che, forse, sarà il limite principale verso la realizzazione di nuovi eventi, non certo il Regolamento sagre e feste, ma la Circolare Gabrielli sulla sicurezza. Non è stato toccato l'argomento in questo Regolamento, ma molto probabilmente il primo impedimento, il primo serio paletto nei confronti di chi organizza sagre e feste, sarà proprio la Circolare Gabrielli che pone tutta una serie di limiti inerenti alla sicurezza, non solo complessi dal punto di vista tecnico nell'attuazione, ma anche molto onerosi, primo fra tutti la relazione da parte più tecnica del Piano per la sicurezza. Da questo punto di vista abbiamo un Regolamento che redige un Piano per la sicurezza, non lo fa concretamente, ma vuole risolverlo. Le aree devono

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

essere recintate e anche qui l'Amministrazione Comunale ha una recinzione da mettere a disposizione, ma c'è un problema serio dal punto di vista del trasporto, dell'installazione. Ci deve essere la presenza di personale addetto, gli steward, il numero degli steward per esempio aumenta a seconda del numero di presenze stimato o previsto che, ovviamente, può in parte essere svolto da personale volontario dell'associazione, ma sicuramente ci sarà bisogno di personale esterno che svolga questo servizio. Tra l'altro c'è bisogno anche di personale all'ingresso e all'uscita che faccia controlli sulle persone che entrano e che escono da una manifestazione. C'è bisogno di tutta una serie di provvedimenti per quanto riguarda l'antincendio. Quindi, ci vogliono degli addetti formati e certificati, sia per quanto riguarda il primo soccorso, che per quanto riguarda l'antincendio. Ci vogliono tutta una serie di azioni che rendono eccessivamente oneroso per le associazioni, oltretutto anche molto difficile dal punto di vista tecnico, organizzare eventi di qualsiasi natura. Da qui è nata l'esigenza di dire già nel territorio comunale, come c'è alla Pinetina di Riotorto, individuiamo un'area nella quale fare una recinzione, rendere l'area comunque naturalmente attrezzata dal punto di vista dell'antincendio e tutto con un Piano per la sicurezza che valga per qualsiasi evento, senza bisogno ogni volta di stare a rinnovare l'anticipato Piano. L'area, dal nostro punto di vista, che naturalmente si presta a questo scopo, è il Parco 8 Marzo, per una serie di motivi: primo fra tutti, è all'ingresso di Piombino. Quindi, tutta una serie di... traffico veicolare, io penso soprattutto alla presenza di parcheggi nella zona, no? Traffico veicolare che in questo periodo ci stiamo interrogando tutti come allontanare dal centro, anche perché consideriamo che queste sono frequentazioni che vanno miratamente alla sagra o alla festa, che sia di partito o di qualunque altra natura, perché vogliono partecipare a quell'evento. Quindi, non è frequentazione sottratta al centro. Quell'area è naturalmente adatta, perché è all'ingresso della Città, non porta traffico veicolare verso il centro e soprattutto c'è la presenza di parcheggi. Quindi, con piccoli ritocchi l'area è già dotata di rete idrica, è già dotata di rete fognaria, semmai occorre asfaltare il piazzale, è emerso anche recentemente che l'ASL avrebbe mosso alcune osservazioni, per cui la somministrazione di cibo, in presenza di terreno non asfaltato, insomma, avrebbe... ne prendo atto, insomma, lo trovo un po' singolare che ce ne siamo accorti dopo 30 anni, ma insomma, a maggior ragione si chiedono alcuni interventi di questa natura per rendere quest'area fruibile. Tutto sommato quest'area è già attrezzata sotto alcuni punti di vista, per cui rispetto ad altri luoghi che potrebbero essere individuati nel territorio urbano la spesa sarà sicuramente minore. Quindi, noi con questa mozione chiediamo all'Amministrazione di avviare in tempi rapidi, ovviamente, perché si pone l'urgenza non dettata dalla nostra volontà, ma dall'intervento nel frattempo della Circolare Gabrielli, sulla quale apro una piccola parentesi: noi abbiamo un'opinione nostra, insomma, se alla fine ben vengano tutte le iniziative volte a contrastare il terrorismo, o comunque, a garantire maggiore sicurezza, se questo si traduce, in alcun modo, nell'impossibilità o nella rinuncia ad alcuni soggetti sagre, feste ed eventi, vuol dire che, alla fine, hanno vinto i terroristi. Comunque, c'è questa circolare, bisogna prenderne atto e quindi con una certa urgenza bisogna porre rimedio. Quindi, bisogna porre in tempi rapidi una progettazione con relativa stima di costi per l'adeguamento dell'area oggetto

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

della mozione e quindi Parco 8 Marzo, per lo svolgimento di manifestazioni temporanee. La progettazione dovrà prevedere l'asfaltatura della zona e la creazione di strutture fisse, quali servizi igienici, cucine per il consumo di cibi, che riceveranno la dichiarazione d'idoneità. Chiediamo inoltre di reperire i fondi necessari per la realizzazione del progetto anche attraverso il ricorso a fondi regionali e/o europei. Tali strutture saranno poi affidate agli organizzatori di eventi, che dietro pagamento di un canone di locazione che stabilirà poi in maniera idonea l'Amministrazione, di rientrare dalle spese sostenute, alle associazioni e alle associazioni di svolgere le manifestazioni riducendo i costi organizzativi, avendo le strutture primarie: cucine e servizi igienici, tavoli già predisposti e avendo già le necessarie certificazioni richieste.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente Consiglio Comunale

Bene, grazie. Apro la discussione se qualcuno... Geri, prego. Guardo sempre di costà io.

Bruna Geri – Consigliere Partito Democratico

Allora, intanto mi aggiungo, non per forma, al benvenuto alla Consiglieria, non l'ho fatto prima perché era assente dall'aula, mi pareva scorretto. Credo che già nella giornata di oggi puoi avere avuto un assaggio, riusciamo ad essere anche peggiori di quello che abbiamo oggi rappresentato, quindi, coraggio! Allora, rispetto all'argomento in oggetto. La prima parte del dispositivo è più che condivisibile nell'analisi, diciamo, che viene fatta. Quando poi si entra nello specifico, però, ci è obbligo fare anche alcune precisazioni e alcune osservazioni. Intanto sullo stato del luogo in oggetto che noi, com'è noto, è oggetto, che noi conosciamo bene, insomma. Intanto l'area non è dotata di impianti elettrici, né di impianti idrici. Ci sono una centralina elettrica con un quadro di derivazione a metà gradone e c'è un contatore dell'acqua all'ingresso del gradone in oggetto. Tutto il resto, cioè la stesura dei cavi per più di 200 metri, le relative certificazioni dei metri quadri, così come metri e metri di tubazioni per l'impianto idrico, fino ad ora sono stati realizzati temporaneamente dai soggetti organizzatori, compresi i relativi collaudi da parte di professionisti atti a farlo e messi in opera. Questo giusto per far capire che quello che sembra abbia un costo relativo, poi invece si traduce non, nei fatti, aggiustiamo e mettiamo un po' d'asfalto, insomma, in un costo che è comunque notevole, a maggior ragione se dovesse trattarsi di un impianto fisso, con altre caratteristiche. Arrivo poi alla reale richiesta del dispositivo, cioè come ha detto Pasquinelli un progetto per una stima dei costi per la realizzazione di cucine, servizi igienici, perché vanno riadeguati completamente, perché sono completamente oramai inattivi e utilizzabili, zone per il consumo dei cibi eccetera eccetera. Cioè, si richiede al Comune di farsi carico per l'organizzazione delle feste. Ci chiediamo: è questa oggi a fine 2017 una priorità? Di tutti i bisogni della Città questa è un'esigenza che può pesare sulle casse del Comune? Lo dico perché molti anni fa, e lo dico, della Giunta Guerrieri, quindi si parla davvero di secoli fa,

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

questo Comune avrebbe potuto provare ad investire in questo senso, immaginando un'area attrezzata, con tutti crismi. Ma l'allora Partito di maggioranza, che tra l'altro era lo stesso che faceva le Feste dell'Unità, si fermò e dette la priorità ad altri progetti che interessavano tutta la Comunità. Questo per evitare che i cittadini subissero una sorta di esigenza di parte. Al tempo non c'era Rifondazione Comunista, eravamo veramente l'unico soggetto che esaminava queste cose. E quando l'avevamo immaginato, non lo pensavamo come un'opera ad escludendum, anzi, poteva essere un'opera che, in futuro, poteva servire anche alle associazioni e quant'altro. Ma non lo abbiamo fatto per i motivi che ho detto prima, allora, e c'erano i soldi nelle casse comunali, al tempo. Mi chiedo: è stato un errore? Probabilmente, è possibile, può darsi che lo sia stato. Di sicuro, oggi le necessità di questa Città sono altre e anche le risorse di cui possiamo disporre sono ben altre. E se anche fosse possibile investire in questo senso, si pensa davvero che la titolarità della gestione e dell'assegnazione del luogo potrebbe pesare sul Comune? Cioè, bisognerebbe immaginare una sorta di Consorzio di gestione o quant'altro. E in questo caso, aggiungo, si riuscirebbe a dare una risposta contemporaneamente alle più di 200 associazioni che sono presenti e che avrebbero uguali diritti di poter usufruire di quell'area? Riotorto è un caso a parte, che ha una storia a parte, che viene da lontano e che non ha visto da subito delle erogazioni pubbliche per la realizzazione di quel luogo. Chi ha memoria, ma anche chi conosce, chi ha memoria, può chiederlo all'allora PSI o all'allora componenti del PCI e chiederlo quanto è costato alle casse di quei Partiti l'investimento iniziale, perché non c'era ancora neanche il Consorzio. Quindi, si parla di un periodo in cui questo tipo d'investimenti erano possibili ed era possibile, diciamo, possibile sostenerli anche con gettiti privati, tra virgolette. La sintesi, insomma, potrebbe essere facile, ma appare più facile a parole che nei fatti. Cioè, vedo più difficoltà in un'eventuale realizzazione, davvero, che non nell'enunciazione. Su quella credo che possiamo essere considerati il soggetto che ne avrà più vantaggio, quindi non potremo che essere d'accordo. Allora, in questa fase, diciamo, che stiamo vivendo, venendo diciamo a dare ragione a quella che è la prima parte del dispositivo, anche noi crediamo che sia necessario individuare un luogo per le grandi manifestazioni pubbliche. In questo caso, intendiamo maggiormente quello che abbiamo detto più volte, uno dei limiti che ha questo Comune, cioè la capacità di ospitare esempio grandi concerti, perché se non si entra nella Magona si (*parola non comprensibile*) allo Spagnesi, alla fine non ci sono luoghi che sono deputati, al momento, a farlo. Ma di questo, nel caso, si tratta. Se invece l'argomento è quello più complesso che viene proposto nei dispositivi, noi siamo più che volentieri disposti anche ad entrare nel merito ed approfondire, però dobbiamo capire meglio come eventualmente organizzare, rendere davvero fattibile un progetto di questo tipo, con i relativi costi, ma anche poi la futuribilità di una gestione di quel tipo. Insomma, riteniamo che questo argomento non possa esaurirsi con un dispositivo e per questo motivo crediamo che possa essere opportuno, ad esempio, creare un tavolo di confronto come quello che è stato creato e già messo in atto per la stesura del Regolamento sagre e feste, stabilendo anche quali altri soggetti potrebbero fare e quant'altro. Per cui, chiediamo al momento di ritirare questa mozione, per permettere a tutti i soggetti interessati di

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

approfondire, dando anche la possibilità dell'Amministrazione di avanzare delle proposte, perché nel caso in cui questa cosa fosse limitata alla sola enunciazione della mozione così com'è noi ci troveremo, al momento, in una posizione contraria, proprio perché vediamo in questo, per quanto buoni propositi, però vediamo dei limiti oggettivi.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente Consiglio Comunale

Grazie a Bruna Geri. Altri interventi? Nessun altro vuole intervenire? (*voce fuori microfono*) Ah, sì, ero distratta. Pasquinelli... va bene, si stanno consultando.

Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle

Va bene, ok, apprezzo l'apertura della Consigliera Geri, non poniamo limiti ad eventuali tavoli di confronto, però noi abbiamo intenzione di continuare con la discussione della mozione, dirò durante la replica il perché.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente Consiglio Comunale

Quindi, a questo punto, ecco, se qualcuno vuole intervenire. Allora, la parola a Callaioli.

Fabrizio Callaioli – Presidente Rifondazione Comunista

Allora, io credo che il documento del Movimento 5 Stelle sia assolutamente adatto a iniziare un percorso, impegnando l'Amministrazione nei sensi previsti dallo stesso dispositivo. Possono effettivamente essere necessari alcuni accorgimenti, perché come diceva il Consigliere Geri non è tutto così scontato, ci sono delle cose da fare, ma questo tipo di accorgimenti, secondo me, potevano essere fatti anche attraverso un emendamento. Io stesso, per esempio, avrei suggerito un tipo di emendamento per quanto riguarda l'asfaltatura, ossia, per non prevedere un'asfaltatura totale della zona, visto che la cosa proprio a livello epidermico e parlo a titolo personale, ma so d'interpretare la sensibilità di molti miei compagni, siccome l'asfaltatura mi crea proprio un senso di repulsione, però so che è necessaria dov'è la cucina, nella zona... io avrei proposto un emendamento dove si dice di progettare ove necessario l'asfaltatura di determinate zone, quindi, magari, non di tutto il gradone più grande, ma solo nella parte finale. Ugualmente, le cose che sono imprecise, secondo quanto ci diceva il Consigliere Geri, potrebbero essere oggetto di emendamento, io non credo che ci sia bisogno di una grande discussione, ovvero, in sede di realizzazione sì, ovviamente, ci sarà da parlare, ci sarebbe, meglio, da parlare di come si fa e di come non si fa. Però, ecco, l'incipit potremo darlo tranquillamente. C'è da dire che l'iniziava, secondo me, sarebbe anche veramente

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

segno di grande pluralismo, perché ci sono alcune associazioni, alcuni partiti che sanno dove farla, la fanno da anni, altri che invece s'attrezzano via via. Sarebbe l'occasione, veramente, di avere un'area attrezzata per dare l'opportunità a tutti di fare iniziative, spettacoli, sagre, oltretutto la zona è effettivamente adeguata per molti motivi, per vie di accesso, vie di fuga, parcheggi. Io credo che si potrebbe fare. Poi, da quello che ho capito, mi correggerete se ho male interpretato certe parole, il Movimento 5 Stelle chiedeva conferma di una reale apertura, perché in tal caso avrebbero anche accettato di ritirare o rinviare la discussione ad altro momento. Mi pare che, invece, ciò non sia stato. Poi, voi stessi mi direte se ho capito male. Io invece ritengo che si potrebbe fare, sarebbe l'occasione veramente per dare a tutti l'opportunità di avere un luogo, senza dover fare veramente i salti mortali, per organizzare una sagra, una festa, qualche cosa. Oltretutto, i luoghi che ci sono a Piombino sono tanti, ma necessitano veramente di grandi interventi. Io sono convinto, per esempio, che il piazzale d'Alaggio sia un luogo assolutamente eccezionale, per posizione, per spazio. Infatti, secondo me, le feste e i concerti andrebbero fatti laggiù e non in piazza Bovio, che è stata ristrutturata pochi anni fa e, sinceramente, ricrescere vedere quella pavimentazione già coperta di chewing gum o altri segni sintomo del maltrattamento o della maleducazione di chi ci passa sopra. Il piazzale d'Alaggio, sotto c'è il cemento, non è che sciupi chissà che. Il problema è che ci sono necessità di adeguamento dal punto di vista della sicurezza, che sono molto stringenti, non è così facile adattare il piazzale di Alaggio a tutte le richieste di sicurezza degli ultimi mesi, proprio dell'ultimo anno, nel 2017 dal Ministero, quindi, insomma, gli spazi anche, ma non è così facile, perché io credo che l'iniziativa del Gruppo del Movimento 5 Stelle sarebbe veramente da accogliere. Stavamo parlando giusto stamani che il volontariato va incoraggiato, che è un collante del tessuto sociale importante, che è quello che serve per far funzionare tante associazioni sportive o non, comunque che servono a dare sbocco alla vita e alla quotidianità dei cittadini. Ora io, sinceramente, la preclusione fatta ora dal PD non la condivido, ecco, ci lavorerei di più e per questo voterò questo documento, senza alcun dubbio, ecco, premesso che, ove ce ne fosse bisogno, alcuni emendamenti sarebbero da apportare, tipo asfaltare solo le zone che fossero necessarie per le previsioni di legge e non il resto. Insomma, poi spetterà anche ai 5 Stelle verificare. Sì, no, ma in realtà ora, lo dicevo in maniera ipotetica, perché purtroppo sembra che il destino di quest'ordine del giorno non sia quello auspicato. Però effettivamente ha ragione il Presidente Pasquinelli, resterà agli atti. Io propongo l'emendamento che riguarda la progettazione che dovrà prevedere l'asfaltatura della zona. Ecco, io dire: la progettazione dovrà prevedere l'asfaltatura strettamente necessaria alle zone cui per le quali la legge lo richiede, ecco, penso che la formulazione più adeguata, non so se la più sintetica, però penso che sia la più adeguata. No, Presidente, bisogna vedere se è stata... per le quali la legge lo prevede, anche se non avrà successo, però per la forma è necessario che la formulazione sia precisa. Bene, ho finito.

Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle

Accettiamo l'emendamento.

chewing gum

Allora accettate l'emendamento, bene, se lo potete... se può essere riscritta... va bene, no, va bene. Sì, Bezzini, a lei.

Carla Bezzini – Presidente Un'Altra Piombino

Sì, anch'io mi sento di accogliere questa mozione condividendo quanto, per quanto debba essere io a dividerlo, l'emendamento suggerito. Io ci vedo alcune possibilità di evoluzione e di sviluppo in questa mozione. Innanzi tutto affogare le perplessità e i timori che sono stati sollevati, mi sembra che qui ci sia scritto che si chiede di avviare una progettazione con relativa stima dei costi, per cui è un inizio di percorso che poi potrà vedere, a seconda delle valutazioni e delle stime in corso d'opera, degli aggiustamenti in itinere e quindi c'è già in questo dispositivo, diciamo, l'apertura a correttivi e aggiustamenti futuri. Io a prescindere da questo, poi ci vedo, appunto, delle possibilità. In primis una risposta alle perplessità che già sono state sollevate stamani per il Regolamento nuovo per le sagre e per le feste e questa offre, diciamo, una possibilità maggiore per quelle associazioni e quei soggetti che si sono visti fortemente limitati da alcune prescrizioni del nuovo Regolamento e, a parte questo, io penso che un inizio di percorso di questo tipo potrebbe creare possibilità future, per la creazione di un luogo dove si organizzano eventi, un nuovo polo, un pochino più decentrato e quindi anche in funzione della valorizzazione un po' della periferia, che in futuro può aprire, appunto, anche spazi ulteriori e diventare un punto di ritrovo che può essere utilizzato non solo per sagre, feste, che comunque sono un momento di valorizzazione territoriale e attrazione turistica, ma potrebbe avere poi anche sviluppi futuri per eventi anche un pochino più ad ampio respiro. Quindi, io esprimo un voto favorevole.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente Consiglio Comunale

Grazie Consigliere Bezzini. Ferrari, prego.

Francesco Ferrari – Presidente Ferrari Sindaco-Forza Italia

Io volevo riallacciarmi un po' alle considerazioni che ha fatto il Presidente Callaioli e ne condivido totalmente l'intervento, credo anch'io che Piombino abbia necessità di una zona deputata alle sagre e alle feste, per consentire a tutti, anche quelle organizzazioni più piccole, meno elaborate e meno strutturate, di svolgere una festa, o una sagra, o un appuntamento, in tranquillità e nel rispetto delle sicurezze previste e richieste dalle

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

normative varie. E quindi credo che sia un'idea che darebbe lustro alla Città, darebbe sicuramente possibilità anche alle organizzazioni più deboli. Detto questo, se le perplessità del Partito Democratico – e faccio una valutazione, un'interpretazione di quello che è stato detto, magari sbagliata, non lo so, correggetemi se sbaglio – se le perplessità sono legate anche o soprattutto agli aspetti economici e agli impegni di spesa a cui andrebbe incontro quest'Amministrazione, là dove questa mozione ottenesse il voto maggioritario dei presenti di oggi, beh, dico che però, in realtà, questa stessa mozione, intanto stimola una stima dei costi. E questo è importante, perché noi oggi discutiamo un po' al buio sotto l'aspetto economico, perché io non ho idea di quello che potrebbe essere il costo per portare a termine quest'opera. Poi, secondariamente la stessa mozione invita l'Amministrazione a cercare di reperire i fondi necessari per la realizzazione del progetto anche attraverso il finanziamento a fondi regionali, europei, e anche qua non so se c'è spazio per ottenere questo tipo di finanziamenti, nella mozione c'è un invito, un incentivo a fare questo e tutto sommato è una clausola di non poco conto per la preoccupazione legittima del Partito Democratico di fronte ad un impegno di spesa. E terzo, poi, c'è anche una considerazione che gli stessi firmatari della mozione – adesso non gli vorrei poi, non vorrei fare troppi complimenti, perché sennò si montano la testa, perché già sono propensi a farlo – però già nella mozione si specifica una valutazione di natura anche economica, cioè viene scritto, badate bene, che poi comunque, una volta elaborata questa struttura, questa struttura porterà non compensi stratosferici, ovviamente, però porterà un ritorno, un piccolo-medio ritorno economico al Comune, perché i fruitori di quella struttura, di coloro che chiederanno l'utilizzabilità di quella struttura per un giorno, una settimana o per quanto verrà concesso loro, avranno un onere economico che rappresenterà sicuramente un introito per il Comune. E, badate bene, faccio questa misera, banale considerazione, probabilmente, là dove ci sarà una struttura adeguata che comporterà, quindi, conseguentemente anche una più facile organizzazione di un evento, probabilmente ci saranno anche più eventi, più richieste, più eventi e quindi più introiti. Quindi, tutto sommato credo che, sia per le finalità, sia comunque per la quadratura economica del progetto, questa mozione debba necessariamente essere approvata. Grazie.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente Consiglio Comunale

Grazie Ferrari. A questo punto, do la parola all'Assessore Ferrini per la sua relazione. Prego.

Stefano Ferrini – Assessore Attività Produttive

Grazie Presidente. Non per contraddire Ferrari, ma questa non è una mozione a costo zero. Non è una mozione a costo zero, perché soltanto la progettazione... no, avevo inteso, insomma, che non fosse poi molto l'esborso che l'Amministrazione Comunale poteva tirare fuori. Non a costo zero perché intanto la progettazione ha un costo e non è

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

una cosa, diciamo, da poco. E poi perché impegna, soprattutto nel dispositivo, a reperire i fondi necessari. E anche allorquando si trovino, il che sarebbe naturalmente auspicabile, utile e necessario ricorrere ai fondi europei e regionali, come sapete i fondi europei e regionali comprendono sempre una quota di co-finanziamento piuttosto importante, che è dal 40 al 60%, varia diciamo dalla tipologia di fondo. Quindi, comunque sarebbe un costo che l'Amministrazione Comunale dovrebbe mettersi in capo, un costo non di poco conto, perché io ho poco da aggiungere rispetto alle cose che diceva la Consigliera Geri: le problematiche, anche solo da un punto di vista della realizzazione di questa struttura, non sono poche, cioè c'è da spenderci, c'è da investire molto. Il che, diciamo, può anche starci in prospettiva di una valutazione degli investimenti. E qui, secondo me, è un altro aspetto che anche a me è poco condivisibile, ovviamente è un'opinione personale, ma insomma, del dispositivo presentato dai 5 Stelle, cioè l'idea che la cosa debba essere fatta urgentemente. Io capisco e ne comprendo le ragioni di fondo che sono auspiccate nella premessa, cioè la direttiva Gabrielli e tutto ciò che questo comporta, e ne condivido anche, appunto, tutta la prima parte, là dove si evidenziano le difficoltà che questa direttiva avrà per tutta una serie di piccole associazioni che peraltro cerchiamo comunque, come Amministrazione Comunale, di affrontare e di provare a risolvere, però in tempi brevi significa distogliere risorse, che al momento non ci sono e che al momento non sono state indirizzate per questa finalità, rispetto ad altre che forse hanno una priorità per questa Città, che non la realizzazione di sagre e feste per le quali io mi sono speso, insomma, abbastanza nell'affrontare il tema, però non è certo il tema prioritario su cui si basa lo sviluppo e la crescita di questa Città in termini quantitativamente e qualitativamente così rilevanti. Lo dico con il massimo rispetto, però, diciamo, ci sono altri investimenti pubblici da poter fare per rendere questa Città più attrattiva e più importante da un punto di vista turistico che non quest'area. Dopo di che, io inviterei anch'io, diciamo, come Amministrazione Comunale a cogliere l'apertura importante fatta dalla Consigliera Geri, perché anche l'Amministrazione Comunale capisce e comprende, ne abbiamo parlato varie volte anche in Giunta, quanto un'area del genere semplificherebbe tante cose e darebbe opportunità a tante piccole associazioni di organizzare eventi che, probabilmente, con queste norme saranno in estrema difficoltà a realizzare. E potrebbe anche aumentarli, potrebbe anche, come diceva, il Presidente Ferrari, anche consentire un maggior numero di eventi. Però impegnare in maniera netta e precisa in un momento in cui c'è già una programmazione dei lavori pubblici, in cui sono già state individuate delle priorità, poi giustamente ognuno le può ritenere non tali dal proprio punto di vista, ma nel momento in cui ci sono state delle priorità, chiedere questo la ritengo, insomma, una cosa non possibile per un'Amministrazione che invece vuole investire su altre cose che creano, che crediamo creino, che sono in condizioni di creare un maggior ritorno dal punto di vista occupazionale, da un punto di vista turistico e da un punto di vista di sviluppo di questa Città. Quindi, anch'io mi assocerei a questa richiesta da valutare, prendendomi anche, se è necessario, la possibilità di convocare anche un tavolo, anzi, lo stesso tavolo di confronto del Regolamento sagre e feste potrebbe essere lo strumento, allargato magari anche ad altri componenti, per poter discutere ed analizzare al meglio questa cosa, perché

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

l'obiettivo è sicuramente condivisibile. E i tempi e, diciamo, in un certo qual modo, le modalità che sono previste qui in questo dispositivo rendono, secondo me, non possibile la realizzazione di questa cosa. A meno che come dire, legittimamente e giustamente, una forza politica voglia comunque portarla avanti per, ripeto, legittimamente anche cavalcarla, giuridicamente può farlo, è legittimo che lo faccia, è corretto che lo faccia, niente in contrario, però, se le motivazioni sono queste, allora non è questione di come viene posta, diciamo la proposta da parte della Consigliera Geri, sono altre. Concludo dicendo un'altra cosa. Ne avevamo parlato anche altre volte, in sede, anche con Pasquinelli e anche negli incontri che abbiamo fatto anche su sagre e feste: un problema che si porrebbe ed andrebbe affrontato però già a monte per capire come gestire quest'area, sarebbe quello di una regolamentazione poi degli accessi, perché tenete conto che ci sono delle realtà che non sono organizzate, ma ci sono anche realtà che sono già organizzate e penso all'Etruria rugby, penso alla Pallavolo Piombino, poi abbiamo altre strutture come il Calcio Salivoli che ha una sua struttura, anche se non ha mai organizzato, almeno a memoria, sagre e feste. Cioè ci sono cioè situazioni pregresse che hanno già una sua organizzazione, che hanno fatto, quindi, gli investimenti per mettersi a norma per essere in grado di poter in maniera autosufficiente organizzare sagre e feste, che si troverebbero poi costrette, in qualche modo, a dover andare per forza in quell'area lì. Ecco, io vedo delle problematiche che possono essere affrontate, non dico che siano irrisolvibili, ma una soluzione si può trovare e credo anche con una condivisione piuttosto generale, però credo che, in questo momento, riterrei più utile approfondire la questione e magari anche ritirando la mozione e quindi discutendone in apposito momento, con apposito strumento, che potrebbe essere lo stesso tavolo di confronto del Regolamento sagre e feste e vedere in quella sede di affrontare concretamente in tempi brevi, anche in tempi brevi, la questione, partendo dal presupposto, però, che rivedere ad oggi la programmazione degli investimenti da parte dell'Amministrazione è oggettivamente un po' difficile, perché, ripeto, comunque non è una mozione a costo zero, perché usufruendo anche dei finanziamenti europei e regionali sapete benissimo che anche prima, che una quota di un finanziamento importante sarebbe comunque necessario e quindi sarebbe distogliere risorse da altre cose che, almeno ad oggi, abbiamo ritenuto estremamente più importanti per questa Città.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente Consiglio Comunale

Grazie, Assessore. Pasquinelli.

Daniele Pasquinelli – Presidente Movimento 5 Stelle

Sia ben chiaro: non che non abbiamo apprezzato né l'apertura fatta ora dall'Assessore, né di quella fatta precedenza dalla Consigliera Geri, se ci sarà un tavolo di discussione già preannuncio fin d'ora che noi parteciperemo, ben volentieri, però, insomma, questo è un Consiglio Comunale e qui si fanno delle valutazioni di tipo più strettamente politico. Noi

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

abbiamo individuato nel Parco 8 Marzo l'area ideale per noi, per svolgere questa funzione. Crediamo oltretutto che, io aspetto dati che smentiscano anche quest'affermazione, che la spesa necessaria per attrezzare quell'area non sia insostenibile, oltretutto, se è pur vero che, comunque, c'è da lavorarci per portare l'acqua dove serve, per adeguare tutte le cose che la Consigliera Geri, che avendo organizzato degli eventi lì, conosce benissimo. È anche pur vero che la zona è già servita dalla rete fognaria, c'è già un contatore dell'acqua, si ferma all'inizio, ma è già servita dalla rete idrica pubblica. Altre aree sul territorio del Comune comporterebbero ben altri e maggiori lavori, perché ci sarebbe da, sicuramente, pensare... soltanto alla Pineta di Riotorto, che abbiamo citato prima, c'è un bagno a fitodepurazione che, oltretutto, abbiamo in quest'aula smosso il problema, insufficiente, chiaramente, nettamente insufficiente per il numero e per la mole di frequentatori che la Pineta di Riotorto ha in estate, tant'è che ci sono sversamenti nei campi. Ora, abbiamo appreso dal Piano regolatore delle opere pubbliche che questo problema verrà risolto, lì c'è una rete fognaria. Il problema che vogliamo porre noi al Consiglio con questa mozione è che c'è un'urgenza oggettiva che, purtroppo, la Circolare di Gabrielli porta all'ordine del giorno, e non solo quello, c'è tutto un mondo di piccole associazioni, di associazioni di giovani, mi si passi senza voler essere razzista o discriminatorio nei confronti degli anziani, ma di associazioni di giovani, di persone giovani che hanno idee nuove che potrebbero apportare un diverso tipo d'attrattività e di frequentazione su questo territorio, che si vedono tagliati fuori già ora da questo mondo, perché non hanno la strutturazione che si sono creati negli anni le altre associazioni da tempo presenti sul territorio, banalmente non hanno un fondo cassa che gli permette di riprogrammare e magari tante buone idee, che porterebbero un valore aggiunto, vengono perse semplicemente perché è oggettivamente impossibile per loro organizzare eventi di questo tipo. Faccio anche un esempio, non siamo certo più giovani, ma un certo tempo fa io, il Consigliere Pietrini, due cittadini qualunque ci eravamo proposti di organizzare un evento di beneficenza per raccogliere fondi da mandare ai terremotati di Amatrice. Dopo qualche mese ci siamo arresi di fronte all'impossibilità oggettiva di organizzare un evento di quel tipo. Un'area attrezzata non serve solo per le sagre e le feste, ma anche eventi di un giorno, concerti nella bella stagione, un'area già delimitata, chiusa e attrezzata, consente di fare tutta una serie di attività che per cause anche indipendenti, ci mancherebbe, anche indipendenti dall'Amministrazione, però ad oggi si sono rese impossibili. Allora oggi facciamo una votazione del nostro provvedimento. Noi abbiamo individuato quella come area oggettivamente più adatta e funzionale per svolgere questo ruolo. Riteniamo, forse sbagliandoci, ma anche di questo si discute nel Comune, che anche la spesa è oggettivamente, a parere nostro, minore che in qualsiasi altro territorio, o comunque parte di territorio non comunque attrezzata, ma riteniamo che sia una spesa tutto sommato sostenibile, se pensiamo che stiamo spendendo 5.000.000 di euro per urbanizzare l'area dell'APEA, sicuramente non si parla di quelle cifre, insomma, vale la pena di sforzarsi di reperire i fondi per dare risposta da un problema che si pone adesso, non fra un anno, non fra due anni, si pone per questa stagione. Io aspetto con ansia poi di sapere anche dall'Assessore Ferrini quante e quali associazioni avranno fatto domanda al

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

prossimo anno per fare una sagra, una festa o anzi, ancor peggio, un evento di un giorno. Io penso che queste limitazioni impediranno a molti di poterle fare. Quindi, noi riteniamo che questo sia un problema urgente, da affrontare con urgenza. Poi, se il Consiglio riterrà opportuno votare questa mozione, noi rimaniamo disponibili per una discussione futura, ma intanto inciteremo a votarla.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente Consiglio Comunale

Grazie. Nella dichiarazione di voto, c'è qualcuno che vuole farla? Geri, prego.

Bruna Geri – Consigliere Partito Democratico

Allora, fa piacere apprendere da forze politiche, diciamo, che sulla stampa avversano le feste e il volontariato, e non mi riferisco necessariamente a Rifondazione Comunista, che insomma le feste le fa, fa piacere invece vedere che c'è tutto questo interesse per andare avanti per favorire le manifestazioni. Voi siete avversi alle Feste dell'Unità, infatti, che si fanno negli stessi luoghi di altre feste, ma quelle dell'Unità no, è la verità, basta leggere la stampa. Però in altri luoghi, negli stessi luoghi, ci facciamo feste diverse, ma quelle dell'Unità non vanno bene e le altre sì. Questo è il paradosso. Allora, immaginiamo un luogo comune dove fare le feste, fa piacere, siamo perfettamente d'accordo, lo abbiamo detto, ben venga uno studio su questa cosa. Quello che fa dispiacere è vedere che a fronte di una considerazione da parte nostra, che non negava questo raggiungimento di obiettivo o l'apertura di una discussione, ma che, al contrario, chiedeva un approfondimento in sede più titolata a fare questo, c'è invece una posizione che torna ad essere politica e che è quella di uscire domani sul giornale dicendo: noi abbiamo presentato la mozione, invece il PD ha deciso che le feste e le sagre le possono fare solo loro. Questa è una mia, diciamo, considerazione, ma capita molto spesso, diciamo, ci mancherebbe altro, però capita. Allora, dal nostro punto di vista lo ribadisco, ma non per... serve, lo ha già detto anche l'Assessore, serve un'idea precisa rispetto ad una cosa di questo tipo, a meno che non si voglia fare solo l'asfalto e due lucine, cioè se davvero abbiamo in mente, come questa Città merita, o meriterebbe, d'immaginare un'area che possa ospitare iniziative che non sono solo sagre e feste, come diceva qualcuno, ma anche eventi che possono anche servire da attrazione per questa Città, lo dobbiamo fare con un criterio. E uno studio di fattibilità con dei costi lo si commissiona quando si hanno le idee chiare. Un Piano strutturale come quello che si definisce ora, lo si commissiona ad un professionista nel momento in cui si ha l'idea di quello che è l'obiettivo politico che vogliamo raggiungere, altrimenti è solo un mero esercizio di disegni posti in una cosa, dove poi non si riesce a dare una risposta fattiva a quelli che sono i bisogni. Allora, le cifre, l'Assessore non le ha dette, le provo a dire e me ne assumo tutta la responsabilità, e parto da un presupposto, quello che per arrivare all'approvazione di un progetto e alla definizione dello stesso. Per la rotonda in Via Forlanini, altra cosa che conosco, purtroppo

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

molto bene, si sta aspettando da vent'anni ed è un progetto che non costerà più di 200.000 euro, compreso il progetto stesso. Allora, se quell'area la vogliamo attrezzare, i costi di cui parliamo superano 1.000.000 di euro. Allora, io ritengo che un argomento di questo tipo necessiti un approfondimento, che è fatto di altri tavoli. Per questo noi... e non si può risolvere a colpi di emendamento, capisco la posizione di Callaioli, ma non sto a discutere se l'asfalto sì, l'asfalto no, o due o tre centrali di derivazione dell'impianto elettrico. Qui serve un progetto serio che dia una risposta vera alla Città. Noi siamo disponibili ad affrontare un tavolo di questo tipo, non siamo disponibili ad affrontarlo attraverso dispositivi che si esauriscono poi nel dispositivo stesso. Questo è il motivo per cui votiamo contrari.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente Consiglio Comunale

Grazie Geri. Ferrari.

Francesco Ferrari – Presidente Ferrari Sindaco-Forza Italia

Io capisco, capisco tutto, capisco che ci possono essere delle problematiche di natura economica, e rispetto pure il ragionamento che fa il Partito di maggioranza, perché sarei stupido a non immedesimarmi nel partito di maggioranza che sostiene un'Amministrazione che, ovviamente, deve fare i conti economici ogni anno sulle varie iniziative da intraprendere e i costi da sostenere. Però il piano da tecnico a politico si confonde sistematicamente, perché nel momento in cui un partito di maggioranza chiede legittimamente il ritiro di una mozione, sia ben chiaro che non voglio fare l'avvocato difensore del Movimento 5 Stelle, però nel momento in cui il partito di maggioranza va a chiedere di ritirare una mozione al Movimento 5 Stelle proprio per analizzare la fattibilità economica, va a dare una risposta tecnica, ma anche politica e vi spiego il perché. Perché non è che l'Amministrazione spende zero da dieci anni, cioè dei costi, e la Consigliera Geri del resto ne ha menzionato uno, dei costi li sostiene, delle iniziative e delle opere pubbliche le fa. Quindi, nel momento in cui si va a dire non lo possiamo fare e non possiamo impegnarci a farlo economicamente, c'è un'analisi politica di quel progetto, perché si va a dire quel progetto sì, ci piace, non ci piace, non è granché importante che venga detto vi piace, quello che è importante, è che venga detto mi piace a tal punto da volerlo fare ed è quello che oggi il Partito Democratico non dice, cioè dice preferisco altre priorità, è legittimo. Però non vi lamentate poi se il proponente questa vostra negazione la va a pubblicizzare mediamente, perché è un no politico il vostro, perché lei, Bruna Geri, ha menzionato un costo 200.000 euro di una rotonda per fare un esempio. Io potrei fare un esempio che è il canile, che ci è costato 600.000 euro, ci costerà 600.000 euro, per non parlare di quello che ci è costato, è ovvio che poi ci sono delle valutazioni su come spendere pochi soldi, questo lo sappiamo tutti, che i soldi locali che hanno a disposizione. Nel momento in cui viene detto no, non lo possiamo sostenere questo costo, vuol dire che

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

quel costo vi è piaciuto, ma non a sufficienza. È inutile nascondersi dietro a un dito. Vuol dire che ci sono altri progetti che vi piacciono di più e quello va in secondo, terzo o quarto piano. E quindi, quindi il vostro è un legittimo punto politico che vi porta a votare a questa mozione, che invece il Gruppo che rappresento ritiene essere una mozione assolutamente condivisibile, anche perché l'approvazione di questa mozione odierna non vi avrebbe imposto di farla fra un mese e tirare fuori i soldi fra 15 giorni, avreste potuto tranquillamente mettere in conto questo progetto nell'arco del prossimo anno, per esempio. E quando, mi sia consentita fare un'altra valutazione, quando andate a chiedere in maniera – concludo è l'ultimo concetto – quando andate a chiedere al Movimento 5 Stelle di ritirare la mozione per parlarne nelle dovute sedi in maniera approfondita, dico, ma allora se siete così convinti della bontà del progetto, perché discuterla successivamente fra un mese, due mesi o tre mesi in maniera approfondita? Questo poteva essere tranquillissimaente il punto di partenza per un'analisi squisitamente tecnica da affrontare, una volta approvata la mozione, nei prossimi mesi.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente Consiglio Comunale

Grazie. Callaioli.

Fabrizio Callaioli – Presidente Rifondazione Comunista

Si torna sempre al solito problema. Quando si vuole accogliere o si vuole fare qualcosa, si adotta un metodo, quando non si vuole fare qualcosa, se ne adotta un altro. Io credo che se il PD avesse voluto veramente dimostrare apertura su questa cosa, con tutte le perplessità e le motivazioni che sono state espresse e le esigenze espresse, addirittura forse prima della discussione, avrebbe potuto prendere il Movimento 5 Stelle e dirgli: guardate, noi abbiamo veramente intenzione di lavorarci su questa cosa, però ci sono queste problematiche, quelle che avete espresso, no? Condivisibili in certa misura, in certa misura meno, ma insomma, questo è un problema di merito, non lo sto affrontando, mi sto soffermando sul metodo. Ma non perché era obbligatorio un metodo, semplicemente perché il metodo è testimonianza di una vera volontà. Avreste detto: ci lavoriamo. Quando io durante la discussione ho detto: boh, poi mi correggerete, perché è il vostro pensiero, quindi non voglio interpretare il pensiero di qualcun altro, mi sembra una cosa sciocca per principio, probabilmente non ho capito, mi sono distratto, me lo dite chiaramente? Nel suo intervento successivo, Consigliere Geri, lei ha spiegato sì, che ci si potrebbe lavorare, però poi un messaggio chiaro non è pervenuto. È una cosa complessa, deve rientrare in tutta una visione urbanistica della Città. Boh, in una certa misura, forse sì, però quello, forse, è un ambiente talmente circoscritto e oltretutto circondato da una viabilità al di sopra di ogni sospetto che non richiede delle grandi Varianti urbanistiche, non richiede una progettazione della Città diversa, proprio per il punto in cui è collocato, richiede un sacco d'interventi e quello che è stato detto, non è peregrino, proprio per

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

questo allora uno dice chiaramente: guardate, ci possiamo lavorare, ritiratela. Io ho chiesto, prima di dirlo chiaramente, sinceramente. Poi però dite che è un problema di soldi, allora se ci si lavora... no, però se è vero che la grande percentuale attraverso dei finanziamenti l'otteniamo, è anche vero che poi ci sono i rientri, ovviamente diluiti nel tempo e questo qui non è che nessuno lo può nascondere. Però la cosa è, insomma, qualcuno ha citato anche il canile, no? Si spendono 600.000 euro ora per il canile e si fa una cosa perbene, dite voi, io spero, la fate voi, lo vedremo dopo. Io però sono convinto di una cosa, che la Città ne abbia bisogno. Guardate che quasi tutte le Città hanno un'area attrezzata di questo genere. Noi ce l'abbiamo a Riotorto, che è una cosa particolare, è per Riotorto, i piombinesi ne godono poco. Insomma, io credo sinceramente che potremo fare diversamente. Un messaggio all'Assessore Ferrini. Dice: potremo cominciare a parlarne fin dalla prossima riunione a quel tavolo. Ottimo, va bene. Però con chi se ne parla a quel tavolo? Perché io oggi, stamani, non ho avuto una risposta precisa della mia osservazione, ma la darà, magari, in un prossimo Consiglio. Ovviamente mi rendo conto che ora... a quel tavolo, con chi se ne parla? Con quelli della Confesercenti, della Confcommercio e via dicendo? Ecco, infatti. Sì sì, io no, Assessore, stamani l'ho spiegato, quindi, i percorsi – lo so, finisco – per dire, i percorsi sono tutti belli, però poi bisogna prendere le misure. Io questo documento lo voto.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente Consiglio Comunale

Grazie. Bezzini, a lei la parola.

Carla Bezzini – Presidente Un'Altra Piombino

Sì, anch'io volevo ribadire, a parte il voto favorevole e l'ho già detto prima, io rinvento degli elementi di possibili sviluppi futuri di quell'area, anche considerando, appunto, che è decentrata, considerando il fatto che una Città come Piombino avrebbe bisogno di una struttura di quel tipo, però è inutile ripetere le cose già dette. Quello che mi dispiace è che questo rigore, questa rigidità nel respingere una mozione che poteva, invece, essere un'opportunità per tutti, anche alla luce del fatto che è una mozione che apre a evoluzioni future, che non impedisce, giustamente, in corso d'opera, che non impedisce approfondimenti in corso d'opera, e quindi, secondo me, questo Consiglio Comunale respingendo questa mozione perde un'opportunità.

Eleonora Cremisi – Vice Presidente Consiglio Comunale

Grazie Presidente Bezzini. Al voto, andiamo al voto. Votiamo questa mozione del Movimento 5 Stelle. Favorevoli? Movimento 5 Stelle, Rifondazione Comunista, Un'Altra Piombino, Ferrari Sindaco. Contrari? Partito Democratico. Astenuti? Non c'è più nessuno,

Verbale Consiglio Comunale 15 novembre 2017

quindi:

Il Consiglio non approva.

Mi sembra che ve ne state andando tutti. Vi saluto, vi ringrazio, buonanotte e buon appetito. Grazie per la pazienza.

La seduta termina alle ore 19.30